

Incredible!ndia
अतुल्य! भारत



ETNIA
TRAVEL CONCEPT



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT



Incredible India

myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

Pensate all'India come a un mondo a parte, così diverso che da solo può offrirvi tutto: un mondo così antico che conserva millenni di storia, di arte e di cultura; un mondo così permeato di religiosità che fa dei suoi Dei e delle cerimonie religiose una presenza costante nella propria vita. Un mondo dove passato e presente convivono, le industrie con i festival e le fiere con i satelliti lanciati nello spazio. Per quanto abbiate letto e sentito raccontare, l'esperienza di un viaggio in India non si può trasmettere appieno: dovete viverla direttamente, assaporarla con tutti i vostri sensi. Sentirete nelle strade la fragranza del legno di sandalo o dei gelsomini che il venditore vi offre con grazia, vedrete i picchi dell'Himalaya e le infinite spiagge di Goa e della costa meridionale, gli atolli corallini e le acque interne del Kerala, i fiumi, i villaggi e le foreste tropicali. La diversità di razze, di culture, di linguaggi, di ambiente, disegnano in India scenari sempre diversi. Nel deserto del Rajasthan vedrete processioni di cammelli che trasportano pesanti carichi; nelle riserve vedrete tigri, leopardi, elefanti, uccelli di ogni sorta; lungo le strade incontrerete lente, indolenti vacche sacre. Gusterete un autentico tè inglese nei grandi alberghi, sarete catturati dalla grazia delle danzatrici, vi unirete alla folla gioiosa che celebra i suoi festival... gli splendori dell'India non hanno fine.

Questo catalogo è solo un piccolo estratto della programmazione myIndia di Etnia Travel Concept, esempi di come vivere l'India, scoprendo luoghi fuori dalle solite rotte del turismo di massa, preferendo il contatto diretto con cultura locale e consentendo così al viaggiatore di scoprire e godere della parte più vera e genuina di questo paese.

I programmi possono essere adattati per tempi, itinerario e sistemazioni alle esigenze del cliente, secondo la filosofia di Etnia Travel Concept.

Nota: Esiste una stagionalità specifica per alcuni viaggi (per maggiori informazioni chiedere al booking di Etnia)

Devi esserci quando l'India diventa di mille colori

Vola verso 10 destinazioni e vivi tutte le festività del continente.

Ahmedabad	Hyderabad	Mumbai
Bengaluru	Kochi	Thiruvananthapuram
Chennai	Kolkata	
Delhi	Kozhikode	

emirates.it

Hello Tomorrow  Emirates

Wi-Fi gratuito su voli selezionati • Franchigia bagaglio 30kg



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

LUNGO LE RIVE DEI FIUMI SACRI

Gli induisti credono che la vita sia incompleta senza la balneazione nel Gange almeno una volta nella propria esistenza. Una buona parte delle famiglie indù tiene un flaconcino di acqua del Gange nella propria casa per la sua sacralità.

Partendo dall'arido Rajasthan si prosegue nell' Uttar Pradesh e nel Madhya Pradesh, bagnati da fiumi sacri agli Indù come lo Yamuna, dove sulle sue acque si specchia il Taj Mahal, il Betwa e il Gange che dall' Himalaya scorre possente fino al golfo del Bengala.

Un viaggio in un crogiolo di culture, tradizioni e stili architettonici, figli di millenni di storia.

1° Giorno arrivo a Delhi

Arrivo a Delhi dopo aver svolto le attività doganali accoglienza e trasferimento in Hotel. Resto del giorno a disposizione

2° Giorno Delhi

Si prosegue con la visita della capitale del paese prevede la moschea Jama Masjid (la più grande dell'India che può contenere oltre 25.000 fedeli), la porta dell'India, il Palazzo Presidenziale e gli edifici del Governo (dall'esterno), l'imponente tomba di Humayun ed il complesso del Qutub Minar e se il tempo lo permette il Gurudwara Bangla Sahib, il più grande tempio sikh della capitale. Pernottamento.

3° Giorno Delhi - Jaipur (296km - 6,5h)

Dopo la colazione partenza per Jaipur. Jaipur, "La Città della Vittoria". Il nome originario era "Sawai Jaipur", dal nome del giovane principe che la commissionò - il Maharaja Jai Singh II - un guerriero, astronomo e politico che regnò tra il 1699 e il 1743. Jaipur oggi è conosciuta come la città rosa, descritta come la città dai colori autunnali del tramonto. Anche se in origine le pareti erano di arenaria rossa, l'appellativo universale di 'pink city' è arrivato solo nel 1876, in concomitanza con la visita del principe di Galles (Eduardo VII), quasi l'intera città fu pitturata con vernice rosa, prendendo così il nome di 'città rosa'.

Arrivo a Jaipur e check in presso l'hotel. Resto della sera libera.

4° Giorno Jaipur

La giornata inizia con la salita a dorso di elefante allo spettacolare forte di Amber nelle Aravalli hills. Il forte è un superbo esempio di architettura Rajput arroccato su una falesia e circondato da una cinta muraria della lunghezza di 9km. In seguito visita di Jaipur, comprendente il City Palace ed il suo museo, una sosta al Palazzo dei Venti e all'osservatorio astronomico di Jai Singh. La città è anche famosa per il suo artigianato (oggetti in ceramica blu e lavorazioni in ottone intarsiato). Pernottamento.

5° Giorno Jaipur - Abhaneri - Fatehpur Sikri - Agra (260km - 6h)

Partenza per Abhaneri e visita del Chand Baori (pozzo a gradoni). Si prosegue quindi per la città moghul di Fatehpur Sikri a circa 40 km da Agra, costruita dall'Imperatore Akbar nel 1569 e abbandonata dopo 15 anni per scarsità di acqua. Si ammirano gli splendidi palazzi e la Jama Masjid. Prosecuzione del viaggio per Agra. Pernottamento.

6° Giorno Agra - Sikandra - Agra

Si comincia la giornata con la visita al Taj Mahal, edificato in marmo bianco e pietre preziose dall'imperatore Moghul Shah Jahan che lo costruì come mausoleo alla memoria della sua amatissima moglie Mumtaz Mahal ed al Forte Rosso, dalla fine architettura moghul e l'elegante tomba dell'imperatore Akbar a Sikandra. Rientro ad Agra e tempo a disposizione. Agra - Due grandi monarchi Moghul, Akbar e Shah Jahan, trasformarono il piccolo villaggio di Agra nella seconda capitale dell'impero Moghul - dandole il nome Dar-ul-Khilafat (sede dell'imperatore). Oggi, un visitatore di Agra è accolto da un mondo di edifici contrastanti, in arenaria rossa e marmo bianco, vicoli pittoreschi e quel fascino irresistibile che la città preferita dai Moghals conserva ancora. Non è sorprendente che l'Agra moderna rifletta ancora il suo patrimonio Moghul così vistosamente. Una passeggiata lungo le stradine affollate della città, introdurrà il visitatore al profumo che aleggia nelle cucine Moghali.

7° Giorno Agra - Gwalior - Orchha (Treno + 125 Km 3.5 h in auto)

La mattina presto trasferimento in treno alla stazione ferroviaria per prendere il treno per Gwalior. Partenza: Agra alle ore: 08.11 con: Bhopal Shatabdi. Arrivo: Gwalior alle ore: 09.23 All'arrivo l'autista vi accoglierà in stazione e si procederà con una visita al magnifico Gwalior Fort, il simbolo più famoso della città che racchiude tra le sue pareti interessanti templi e palazzi. Il forte si ritiene sia stato costruito circa 1.000 anni fa da Raja Suraj Sen. L'architettura di questa fortezza è unica, mostra una influenza cinese, come i draghi scolpiti alla base di pilastri, dovuta probabilmente al commercio tra la Cina e l'India durante il periodo di costruzione del forte.

Si prosegue con la torre del Teli-ka-Mandir ed il bacino del Suraj Kund, e nella città vecchia, le tombe di Ghaus Mohammed e di Tansen sede annuale dell'apprezzato festival musicale della città (Nov/Dic). Più tardi partenza per Orchha coprendo una distanza di 121 km circa 3.5 ore.

Arrivo e checkin presso hotel.

8° Giorno Orchha - Khajuraho (175 km - 4 h)

Visite di Orchha, questa bella città medievale, un tempo capitale dei Re Bundela. Costruita lungo le rive del fiume Betwa, che scorre attraverso un paesaggio aspro, Orchha conserva ancora l'aria affascinante di un'epoca passata. Si visita il Jehangir Palace, Chaturbhuj Temple e Lakshmi Narayan Temple. Si prosegue per Khajuraho. Coprendo una distanza di 175 km circa 4 ore. Khajuraho una volta una grande capitale di Chandela, è ora un paesino tranquillo, dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità, tra le più importanti destinazioni sulla mappa del turismo mondiale. Nonostante l'ambiente pastorale, Khajuraho offre una infrastruttura turistica ben sviluppata. Un buon esempio di come un villaggio anonimo è stato trasformato in una grande attrazione, grazie alle iniziative del governo e dei privati. I templi di Khajuraho sono il dono unico dell'India al mondo, rappresentando un inno alla vita, all'amore, alla gioia. Arrivo a Khajuraho e Check in presso l'hotel.

9° Giorno Khajuraho - Varanasi

Mattina dedicata alla visita dei Templi del Gruppo Occidentale - Patrimonio Mondiale dell'Umanità. I templi, splendidi esempi di architettura indiana, sono celebri perché sono ricoperti da rilievi e statue che animano la superficie inerte di una vita brulicante e complessa ed in particolare per le numerose sculture che rappresentano figure erotiche nelle posizioni del Kamasutra. I templi di Khajuraho furono costruiti tra il 95 e il 1050 d. C., all'epoca dei Chandela, una dinastia che regnò per cinque secoli prima di soccombere al violento attacco dei Moghul. Misteriosa è la scelta di edificare i templi in questa ubicazione: Khajuraho si trova in posizione isolata, lontano dai grandi centri, fatto questo che ha reso senz'altro disagevole la loro costruzione, ma probabilmente, allo stesso tempo, ha permesso di preservare i templi dalle profanazioni che durante le invasioni i musulmani inflissero al resto dell'India.

Trasferimento all'aeroporto, per il volo per Varanasi:

Varanasi - Questa città, dedicata al Dio Shiva, è uno dei principali luoghi sacri dell'India. I pellegrini hindu vengono a bagnarsi nelle acque del Gange per purificarsi da tutti i peccati. Varanasi è anche considerata un luogo propizio in cui trascorrere gli ultimi giorni, dal momento che esalando qui



L'ultimo respiro si beneficia della moksha, ossia la liberazione dal ciclo delle rinascite e si accede in paradiso. La città è il cuore pulsante dell'induismo e il Gange è considerato il fiume della salvezza, un simbolo di speranza per tutti i credenti.

Incontro e assistenza da parte di un ns. rappresentante e check-in presso hotel. La sera visita ai ghat (gradini di balneazione) del Gange con la moltitudine di barche decorate ad assistere alla intrigante cerimonia 'Aarti' (preghiera collettiva). Arathi(Aarti) è un rituale durante il quale la luce emessa da una fiamma viene offerta alla Divinità, o ad uno dei Suoi aspetti, attraverso le murti.

L'Arathi viene eseguita solitamente al mattino e alla sera, e come conclusione di una puja. Opportunità di fare fantastiche foto! Rientro in hotel.

10° Giorno Varanasi

Sveglia all'alba per l'escursione in barca sul fiume Gange. Accompagnati dalla guida, potrete assistere al vivere della fede indù nel momento più saliente della giornata sulle rive del fiume sacro. All'alba i templi lungo il fiume sono bagnati da una luce tenue e gli abitanti di Varanasi emergono dal labirinto di vicoli e si dirigono ai ghat, dove lavano i panni, praticano yoga, offrono fiori e incensi al fiume per poi dedicarsi al bagno rituale. Vi partecipano pellegrini e sadhu, sempre lungo le rive i sacerdoti svolgono riti funebri. Si continua con una passeggiata lungo i vicoli della vecchia città.

Ritorno in hotel per colazione. Visita di Sarnath, un importante centro buddista al mondo. Dopo aver raggiunto l'illuminazione a Bodhgaya, Buddha, l'Illuminato, pronunciò il suo primo sermone proprio qui. Allora Sarnath era uno dei più importanti luoghi di cultura dell'India antica, visitata dai viaggiatori cinesi Fa-Hsien e Hsien Tsang che scrissero dei suoi prosperi monasteri. Il monumento più importante del complesso è il Dhamekh Stupa (V° sec. d.C.), costruito nel luogo dove si crede che Buddha abbia predicato il suo primo sermone a cinque discepoli. E' una struttura a forma cilindrica dell'età Gupta alta 43,5 m. A ovest vi è il Dharmarajika Stupa, costruito dall'imperatore mauraya Ashoka per conservare le reliquie del Buddha. Nel complesso ci sono anche monasteri e templi più piccoli, un Baniano albero della Illuminazione piantato nel 1931 e la statua di Anagarika Dharmapala, il fondatore della società che mantenne Sarnath e Bodhgaya.

11° Giorno Varanasi - Delhi

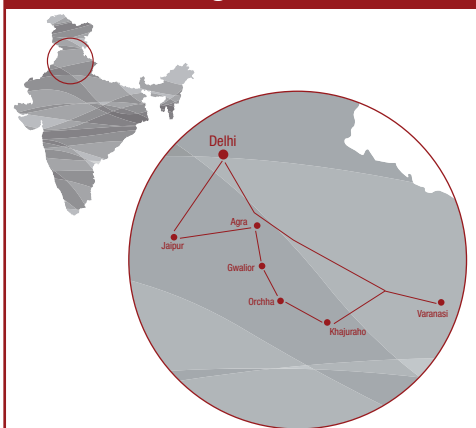
Visita al Tempio Bharat Mata.

Bharat Mata tempio dedicato alla 'Madre India', Lo statuto di Bharat Mata è costruito in marmo ed è un modello di India, che rappresenta le montagne, le pianure e gli oceani. La cosa più particolare del Bharat Mata Temple è che invece di figure di dèi e dee, ospita una mappa in rilievo dell'India, scolpita in marmo. Si prosegue con la visita all'università di Banaras Hindu. (Università aperta 10 alle 17. Chiusa domenica e festivi universitari) Trasferimento in tempo all'aeroporto per il volo su Delhi.

12° Giorno Delhi - Italia

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Durata 12 giorni / 11 notti



Delhi - Jaipur - Agra - Gwalior - Orchha
Khajuraho - Varanasi - Delhi



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

KARMA FLOWER

Un Viaggio nel Rajasthan più autentico, partendo dalla città blu Jodhpur e si prosegue a bordo del treno panoramico Kipling Train fino al villaggio di Narlai dove il tempo sembra si sia fermato al regno dei maharaja, passando per Ranakpur tempio Jainista in marmo bianco completamente cesellato e intagliato in milioni di figure fino all'incantevole città bianca Udaipur con i suoi palazzi al centro del lago.

Dopo aver pernottato a Kumbhalgarh, nido d'aquila, una sosta per rilassarsi nel palazzo divenuto hotel Heritage di Bhainsrorgarh, posto su un promontorio in riva ad un fiume, si continua verso Bundi con i suoi filari di giardini terrazzati, archi Rajput, fino a raggiungere i gioielli dell'India del nord, Jaipur la città rosa e Agra e l'iconico Taj Mahal. Il viaggio terminerà a Delhi con la visita della capitale.

1° Giorno Delhi arrivo

Arrivo a Delhi dopo aver svolto le attività doganali accoglienza e trasferimento in Hotel. Pernottamento

2° Giorno Delhi – volo – Jodhpur

Trasferimento in aeroporto per il breve volo per Jodhpur. Visita della "città blu", con l'imponente forte Mehrangarh ed il bianco mausoleo di marmo Jaswant Thada ed il vivace bazar. La città fu costruita nel 1459 dal raja Jodha del clan dei Rajput. Pernottamento.

3° Giorno Jodhpur – Kipling train (Phulad to Kamli Ghat) – Narlai (185km – 4h)

Si lascia la città blu di Jodhpur per risalire i bassi fianchi delle Aravalli hills, una delle più antiche catene montuose al mondo di molto antecedenti la catena dell'Himalaya. La meta sarà la piccola stazione ferroviaria del villaggio di Phulad ove ci si imbarcherà sul treno n. 222 sulla linea a scartamento ridotto verso Kamli ghat. Lo sbuffante trenino percorre in questa tratta, la parte più alta del percorso lungo i monti Aravalli ed offre l'opportunità di osservare vasti panorami ed entrare in contatto con la gente del posto. In queste zone fu girato il film "L'uomo che volle farsi re" del regista John Huston tratto dal romanzo di Rudyard Kipling. Al termine del viaggio di circa due ore, alla stazione di Kamli Ghat, il vostro mezzo sarà ad attendervi per condurvi al villaggio di Narlai. All'arrivo sistemazione in hotel, una struttura storica che ci conduce in una dimensione al di fuori dal tempo, alla base di una gigantesca collina di granito circondata da piccoli templi. La vecchia casa di caccia del maharaja, ora ristrutturata ad hotel è situata in centro al paese e dalle sue terrazze e tetti si possono godere ampie viste sul villaggio e sulla campagna circostante. Pernottamento.

4° Giorno Narlai – Ranakpur – Kumbhalgarh (63km – 2h)

Risveglio mattutino con i suoni di questo villaggio del XVII secolo; passeggio nel piccolo bazar, brulicante di attività e di colori variopinti con opportunità di conoscere atmosfere genuine ed incontrare gli abitanti, incontri della "vera India" con la popolazione rurale, aspetti che solitamente non si possono cogliere in viaggio affrettato. Successivamente trasferimento a Ranakpur per visitare il tempio jaina di Adinath famoso per la magnificenza dei ceselli delle sue 1444 colonne ognuna delle quali decorata diversamente. Risalendo ancora le Aravalli hills si raggiungerà la fortezza di Kumbhalgarh, nido d'aquila il cui perimetro murario misura ben 36km, il secondo al mondo dopo la grande muraglia cinese. Visita della fortezza, pernottamento.

5° Giorno Kumbhalgarh – Udaipur (100km – 2,5h)

Trasferimento verso Udaipur, considerata la città più romantica del Rajasthan. La visita della città include il City Palace ed il museo, i giardini del Saheliyon-ki Bari e il memoriale Pratap; nel pomeriggio è prevista un'escursione in barca sul lago Pichola per visitare il Jag Mandir. Pernottamento.

6° Giorno Udaipur – Chittorgarh – Bhainsrorgarh (240 km – 5h)

Partenza per l'affascinante cittadella fortificata di Chittorgarh (perimetro murario di 12km), antica capitale della dinastia Mewar che offre ancora l'immagine del passato splendore fra le rovine dei suoi palazzi e della sua bellissima torre della vittoria. Proseguimento per il Bhainsrorgarh. Pernottamento.

7° Giorno Bhainsrorgarh

Bhainsrorgarh è un avamposto fortificato del regno di Mewar 235 km a nord di Udaipur e 50 km a sud di Kota. Questa imponente fortezza escursioni del 18° secolo è circondata da un villaggio e si trova in alto

su un promontorio roccioso a picco sul fiume Chambal. Il fiume è arginato a valle è così sempre piena e sembra veramente bello tutto l'anno. Il forte si siede sul bordo della scogliera e la vista verso il fiume coccodrillo riempito e attraverso le pianure sono infinite.



Avendo solo recentemente aperto le sue porte ai visitatori che è a gestione familiare e un posto accogliente dove stare. Ci sono terrazze e verande ombreggiate per sedersi con ampi giardini ed ettari di rovine da esplorare. Pernottamento.

8° Giorno Bhainsrorgarh – Bundi – Jaipur (310 km – 5h)

Trasferimento verso Bundi che sorge in una stretta gola fra filari di giardini terrazzati, archi Rajput e paesaggi di case come una miniatura di pittura bidimensionale. Visita del palazzo con i suoi intrighi di botole, trappole segrete, porte e passaggi sotterranei e l'ingegnoso sistema di approvvigionamento idrico. Tempo a disposizione per scoprire questa piccola gemma del Rajasthan. Si prosegue verso la capitale del Rajasthan. Pernottamento.

9° Giorno Jaipur

La giornata inizia con la salita a dorso di elefante allo spettacolare forte di Amber nelle Aravalli hills. Il forte è un superbo esempio di architettura Rajput arroccato su una falesia e circondato da una cinta muraria della lunghezza di 9km. In seguito visita di Jaipur, comprendente il City Palace ed il suo museo, una sosta al Palazzo dei Venti e all'osservatorio astronomico di Jai Singh. La città è anche famosa per il suo artigianato (oggetti in ceramica blu e lavorazioni in ottone intarsiato). Si prosegue con un giro in rickshaw per gli affollati bazar e la salita all'Ishwari Minar che domina la città vecchia. Pernottamento.

10° Giorno Jaipur – Abhaneri – Fatehpur Sikri – Agra (260km – 6h)

Partenza per Abhaneri e visita del Chand Baori (pozzo a gradoni). Chand Baori è un famoso pozzo a gradini situato nel villaggio di Abhaneri vicino a Jaipur, nello stato indiano del Rajasthan. Il pozzo è uno dei più profondi ed ampi dell'India. Prende il nome dal suo costruttore il re Chand di Abhaneri e dalla parola Baori nome dato nell'India occidentale ai pozzi.

Fu costruito intorno al VII secolo anche se alcune fonti lo datano al IX secolo. Serviva a risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico nei periodi di siccità e fornire un mezzo abbastanza comodo per raggiungere l'acqua. Il pozzo ha 3500 stretti gradini che collegano 13 piani o livelli fino a raggiungere, alla profondità di trenta metri, l'acqua. Il livello dell'acqua era legato al periodo dell'anno, nei momenti di siccità il livello era più basso. Mentre negli altri periodi bisognava fare meno scalini. Legata alla sua costruzione la leggenda che fu costruito in una sola notte dagli spiriti. Di fronte ai gradini si trova il tempio di Harshat Mata, costruito nell'VIII secolo. La datazione di questo tempio sembra avvalorare la tesi che tempio e scalinata siano stati costruiti nello stesso periodo. Inoltre l'acqua era necessaria per le abluzioni rituali che dovevano essere eseguite dai fedeli prima di recarsi al tempio.

Si prosegue quindi per la città moghul di Fatehpur Sikri a circa 40 km

da Agra, costruita dall'Imperatore Akbar nel 1569 e abbandonata dopo 15 anni per scarsità di acqua. Si ammirano gli splendidi palazzi e la Jama Masjid. Proseguimento del viaggio per Agra. Pernottamento.

11° Giorno Agra – Sikandra – Delhi (204km – 4h)

Si comincia la giornata con la visita al Taj Mahal, edificato in marmo bianco e pietre preziose dall'imperatore Moghul Shah Jahan che lo costruì come mausoleo alla memoria della sua amatissima moglie Mumtaz Mahal ed al Forte Rosso, dalla fine architettura moghul. Sulla strada per Delhi si visiterà l'elegante tomba dell'imperatore Akbar a Sikandra. Proseguimento per Delhi e sistemazione in hotel. Pernottamento.

Agra – Due grandi monarchi Mughal, Akbar e Shah Jahan, trasformarono il piccolo villaggio di Agra nella seconda capitale dell'Impero Mughal – dandole il nome Dar-ul-Khilafat (sede dell'imperatore). Oggi, un visitatore di Agra è accolto da un mondo di edifici contrastanti, in arenaria rossa e marmo bianco, vicoli pittoreschi e quel fascino irresistibile che la città preferita dai Mughals conserva ancora. Non è sorprendente che l'Agra moderna rifletta ancora il suo patrimonio Mughal così vistosamente. Una passeggiata lungo le stradine affollate della città, introdurrà il visitatore al profumo che aleggia nelle cucine Mughlai.

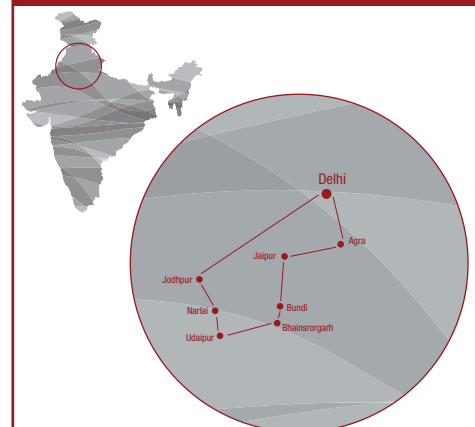
12° Giorno Delhi

La visita della capitale del paese prevede la moschea Jama Masjid (la più grande dell'India che può contenere oltre 25.000 fedeli), la porta dell'India, il Palazzo Presidenziale e gli edifici del Governo (dall'esterno), l'imponente tomba di Humayun ed il complesso del Qutub Minar ed il Gurudwara Bangla Sahib, il più grande tempio sikh della capitale. Pernottamento.

13° Giorno Delhi – Italia

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Durata 13 giorni / 12 notti



Delhi - Jodhpur - Narlai - Udaipur
Kumbhalgarh - Bhainsrorgarh
Jaipur - Agra - Delhi



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

HIMALAYAN QUEEN

Un viaggio verso l'Himalaya che fa assaporare variegate sensazioni ed emozioni: dalle cerimonie religiose di Haridwar e Rishikesh alle atmosfere dell'era coloniale inglese nella hill station di Shimla, si sofferma nei luoghi ove risiede il Dalai Lama a Dharamsala e scopre i riti dei sikh all'interno del Tempio d'Oro ad Amritsar.

1° Giorno arrivo a Delhi

Arrivo a Delhi dopo aver svolto le attività doganali accoglienza e trasferimento in Hotel.

Si prosegue con la visita della capitale del paese prevede la moschea Jama Masjid (la più grande dell'India che può contenere oltre 25.000 fedeli), la porta dell'India, il Palazzo Presidenziale e gli edifici del Governo (dall'esterno), l'imponente tomba di Humayun ed il complesso del Qutub Minar. Pernottamento.

2° Giorno Delhi - Delhi - treno veloce (*) - Haridwar

Si raggiunge Haridwar in treno, sono possibili due soluzioni

All'arrivo incontro con l'autista e sistemazione in Hotel.

La città sacra di Haridwar (ove ogni dodici anni viene celebrato il Kumbha Mela), è costellata di templi, ashram e dharamsalas (case dei pellegrini). Bagnarsi nella corrente del Gange all'Har-ki-Pairi ghat è il primo desiderio di ogni pellegrino hindu poiché, in questo luogo, il fiume lava tutti i peccati. Tempo libero dedicato alla scoperta del luogo e delle atmosfere in attesa della incredibile cerimonia dell'aarti serale (solo se si arriva con il treno delle 11.22 del mattino). Pernottamento.

3° Giorno Haridwar - Rishikesh - Haridwar

Lasciamo Haridwar per la visita in giornata di Rishikesh (21km), magnificamente situata sulle sponde del Gange e sede di moltissime scuole di yoga e di meditazione. Passeggio per le animate vie della cittadina attraversando il ponte sospeso di Lakshman Jhula assaporando l'ambiente. Ritorno a Haridwar nel pomeriggio. Pernottamento.

4° Giorno Haridwar - Paonta Sahib - Chandigarh (211km - 7h)

Si lascia la pianura e si comincia il viaggio attraverso le montagne fino a Chandigarh con visita durante il percorso all'importante



centro religioso Sikh di paonta Sahib, sulle rive del fiume Yamuna, all'arrivo a Chandigarh tempo libero a disposizione. Pernottamento.

5° Giorno Chandigarh - Kalka - Toy Train Himalayan Queen (12:10/17:20) - Shimla

Si raggiunge la stazione di Kalka da dove si parte con il Toy - train Himalayan Queen, per un viaggio fino a Shimla lungo le pendici Himalayane. Arrivo a Shimla tempo a disposizione e pernottamento.

La ferrovia Kalka-Shimla, fu costruita dagli inglesi per collegare Shimla, (la capitale estiva d'India durante il Raj britannico), al sistema ferroviario indiano.

6° Giorno Shimla

Shimla annidata nel cuore delle montagne era la capitale delle hill stations durante il periodo coloniale inglese. Se lo desidererete si potrà effettuare la prima visita del mattino al Jakhu temple dedicato ad Hanuman, posto ad un'altitudine di 2455mt, uno dei punti panoramici più estesi sulla città e sulle montagne circostanti. Molti sono gli angoli di storia da scoprire in questa città che verranno scoperti esplorando gli animati bazar, visitando la gotica Christ Church ed il maestoso Viceregal lodge. Pernottamento.

7° Giorno Shimla - Jawala ji Temple - Dharamsala (235km - 8 ore)

Giornata di trasferimento verso Dharamsala. Dopo aver oltrepassato Mandi, le bellissime viste sulle montagne della valle di Kangra accompagneranno il viaggio fino a raggiungere Dharamsala (McLeod Ganji), durante il viaggio sosta per la visita del noto santuario Jwala Ji. All'arrivo a Dharamsala sistemazione in hotel e pernottamento

8° Giorno Dharamsala (McLeod Ganji)

La città di Dharamsala viene anche chiamata "little Lhasa".

La visita comprende il complesso dello Tsug Lakhang, il museo

del Tibet ed il Tibet Institute of Performing Arts e l'istituto Norbulingka ove vengono insegnate ai rifugiati le arti ed i mestieri tradizionali tibetani ed al Namgyal monastery. Si prosegue nella visita con la visita della Library of Tibetan works and Archives che possiede una delle maggiori collezioni al mondo di manoscritti originali tibetani, la chiesa neo-gotica di St. John in the Wilderness dalle stupende vetrate di artigiani belgi e che contiene la tomba del vicere inglese Lord Elgin. Pernottamento.

9° Giorno Dharamsala (McLeod Ganji) - Amritsar (204km - 6h)

Giornata dedicata al trasferimento verso Amritsar, il centro spirituale e culturale per i sikh. All'arrivo sistemazione in hotel e qualora non vi siano problemi politici, ci si potrà recare a Wagah, il posto di confine con il Pakistan, per assistere al colorito rituale dei saluti che si tiene ogni sera al tramonto. Pernottamento.

10° Giorno Amritsar

La prima escursione del giorno è al tempio d'oro per assaporare le atmosfere delle cerimonie di uno dei templi più affascinanti di tutta l'India. Seguiranno le visite al tempio di Durgiana ed al vivace Bazar della città. Tempo libero a disposizione per tornare ancora, in serata, al Tempio d'Oro per assistere alla cerimonia della "messa a dormire" del libro delle sacre scritture, il Granth Sahib, testo di riferimento della religione del Sikhismo. Pernottamento.

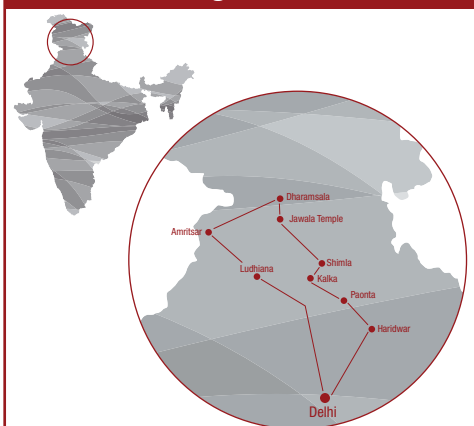
11° Giorno Amritsar - volo - Delhi

Trasferimento all'aeroporto di Amritsar per l'imbarco sul volo per Delhi (in alternativa si può proseguire con il treno Paschim Express che condurrà a Delhi). All'arrivo nella capitale, sistemazione in hotel e tempo libero a disposizione. Pernottamento.

12° Giorno Delhi - Italia

Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Durata 12 giorni / 11 notti



Haridwar - Rishikesh - Paonta Sahib Chandigarh
- Kalka - toy train Himalayan Queen - Shimla -
Dharamsala (McLeod Ganj) Amritsar - Delhi



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

PREGHIERE NEL VENTO

DAL KASHMIR AL LADAKH

Uno dei vantaggi primari nel raggiungere il Ladakh partendo dal Kashmir é dovuto ad favorevole acclimatamento grazie all'ascesa graduale verso le alte quote della regione. Le magiche atmosfere di Srinagar e i riflessi del lago Dal, il contrasto tra le valli verdeggianti del Kashmir e l'austera bellezza dei deserti di montagna del Ladakh, i cambiamenti culturali dal mondo musulmano alla cultura Buddista del Ladakh ove i rituali religiosi, vissuti senza costrizioni, permeano ogni istante della vita quotidiana e rendono appropriato chiamare questa regione "Piccolo Tibet".

1° Giorno DELHI arrivo

Arrivo a Delhi dopo aver svolto le attività doganali accoglienza e trasferimento in Hotel.
Pernottamento

2° Giorno DELHI - VOLO - SRINAGAR

Trasferimento all'aeroporto di Delhi e partenza con il volo per Srinagar. All'aeroporto di Srinagar sarete accolti da un rappresentante di Etnia che vi accompagnerà all'albergo prescelto. Tempo libero a disposizione.
Cena e pernottamento.

3° Giorno SRINAGAR

Navigazione sul lago Dal con l'imbarcazione tipica del Kashmir, la shikara per la visita dei giardini galleggianti e dei mercati di frutta e verdura. Si visiterà la città vecchia che comprende la Jama masjid e il santuario sufi di Makhdoom Sahib e, dall'esterno alla moschea di Khanqah Shah-i- hamadan. Pomeriggio libero.
Cena e pernottamento.

4° Giorno SRINAGAR - KARGIL

Si lascia Srinagar (1730 mt) seguendo la vecchia strada carovaniere Trans- Himalayana attraverso bellissimi scenari montani e verdeggianti vallate che conduce alla regione del piccolo Baltistan, il cui capoluogo è Kargil (2740mt), stop obbligato lungo la tratta Srinagar/Leh. Cena e pernottamento.

5° Giorno KARGIL - LAMAYURU

Da Kargil si sale a Mulbekh ove una statua di 8 metri di altezza di Buddha Maitreya scolpita sulla montagna segna il confine tra le valli verdeggianti del Kashmir con l'ascetico deserto di montagna del Ladakh. Ancora pochi chilometri e, dopo aver superato il passo del Fotu-La (4095mt), si aprirà la vista su quello che forse è il più incredibile dei monasteri del Ladakh: lo Yungdrung Gumpa di Lamayuru, spettacolare da qualunque punto lo si osservi alla base delle aspre montagne che lo coronano. Dormendo qui si avrà la fortuna di osservare il monastero con la luce migliore sia all'ora del tramonto che con la pura luce del mattino. Cena e pernottamento.

6° Giorno LAMAYURU - RIDZONG - ALCHI - LIKIR - LEH

Si lascia Lamayuru lungo la valle della luna, dove le rocce presentano strane formazioni calcaree. Dopo il polveroso villaggio di Khalsi, deviazione su una strada attraverso una stretta gola per raggiungere l'anfiteatro naturale in cui si trova il monastero di Ridzong. Successivamente si visiterà il monastero di Alchi, sulle rive del fiume Indo, famoso per i dipinti antichi risalenti all'XI secolo. Sul lato opposto dell'Indo raggiungeremo la pacifica oasi di Likir, dominata dal suo imponente monastero, sorvegliato dalla gigantesca statua dorata di Maitreya. Tornando verso Leh si potrà osservare la confluenza di due grandi fiumi: l'Indo con lo Zangskar, le cui acque per un tratto mantengono colori diversi. Infine si raggiunge Leh, capoluogo del Ladakh e suo centro amministrativo.
Cena e pernottamento.

7° Giorno LEH - THIKSEY - CHEMREY - HEMIS - LEH

Si visiteranno alcuni dei più spettacolari monasteri a est di Leh. Il monastero di Thikse domina la valle dell'Indo. Dal tetto si godono ampie vedute e gli affreschi alle pareti sono notevoli. Si procede con la visita al monastero di Chemrey in posizione scenografica in mezzo ai campi coltivati ai margini di un'arida valle. Si visiterà quindi il monastero di Hemis, famoso per il suo annuale festival estivo. Lungo il percorso si potrà anche ammirare il monastero di Stakna a dominio in un'ansa del fiume Indo.
Cena e pernottamento.

8° Giorno LEH - KHARDUNG-LA - NUBRA VALLEY - SUMUR

Di buon mattino si lascia Leh per affrontare la salita al Khardung-La, quello che si dice, sia il passo stradale più alto al mondo (5600mt). Man mano che si sale si estendono le viste su Leh e sulle montagne orlate di neve. Al passo, tantissime bandiere di preghiera e un semplice locale ove bere un tè e fare le foto di rito.

Scendendo dall'altro versante si entra nella valle di Nubra che comincia a svelarsi solo dopo aver superato gli appezzamenti coltivati del villaggio di Khardung. Anche qui, sullo sfondo selvagge montagne innevate e alla base il largo letto del fiume Shayok. Cena e pernottamento in campo tendato fisso nella quiete dell'oasi fiorita di Sumur.

9° Giorno SUMUR - HUNDER - DISKIT

Si procede verso il gumpa di Diskit, il più grande e antico monastero della valle di Nubra. La sua posizione è straordinaria e dal tetto le viste sulla valle sono magnifiche. A fianco del monastero è stata recentemente costruita una grande statua di Maitreya Buddha. Pochi chilometri oltre Diskit si trova il pacifico villaggio di Hunder in un tratto di valle caratterizzato da ondulate dune sabbiose e solcato da pacifici cammelli battriani.
Cena e pernottamento a Diskit.

10° Giorno DISKIT - KHARDUNG-LA - LEH

Rientro a Leh ripercorrendo la valle verso il passo del Khardung-La. Lungo il percorso visita al suggestivo Tsemo fort, che domina Leh. Tornati in città, tempo libero a disposizione nell'animato bazar. Cena e pernottamento.

11° Giorno LEH

Visita di Leh con il Palazzo, la città vecchia, la Jama masjid e la salita al bianco stupa di Shanti. Nel pomeriggio escursione in un tipico villaggio nella valle per osservare la vita locale ed assaporare l'ottimo tè locale.
Cena e pernottamento.

12° Giorno LEH - DELHI

Volo di primo mattino verso Delhi. All'arrivo sistemazione in hotel

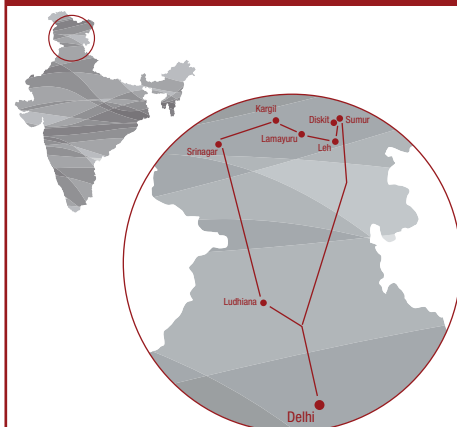


e visita alla Jama Masjid, la più grande moschea dell'India che può contenere oltre 25.000 fedeli, all'impressionante complesso dell'Akshardham, alla gigantesca tomba di Humayun e al complesso del Qutub Minar.
Cena e pernottamento.

13° Giorno Delhi - Italia

Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Durata 13 giorni / 12 notti



Delhi - Srinagar - Kargil - Lamayuru - Leh
Sumur - Diskit - Leh - Delhi



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

LA VIA DEL TÈ'

BENGALA OCCIDENTALE, SIKKIM & DARJEELING

Un viaggio in una regione incantata dell'Himalaya. Dalla frenesia ed i contrasti della vecchia capitale che ostenta orgogliosa il suo passato coloniale alle piantagioni di tè di Kalimpong e Darjeeling al Sikkim, un piccolo reame Himalayano circondato da alte montagne e ai piedi del Kangchendzonga, la montagna sacra e terza cima del mondo, immerso in una natura magnifica fra infinite varietà botaniche tra cui orchidee e foreste di rododendri.

1° Giorno Calcutta arrivo

All'arrivo a Calcutta incontro con il rappresentante Etnia e trasferimento in hotel. Tempo libero a disposizione per riposo o prime visite alla città. Pernottamento.

2° Giorno Calcutta (Kolkata)

Dopo colazione si procederà con la visita alla città: con la cattedrale di san Paolo, i quartieri coloniali, BBD Bagh, già Dalhousie square, la Old Court House Street e Fort Williams. Il coloratissimo mercato dei fiori di Mullik Ghat, dal quale si potrà osservare il famoso ponte di Howrah, sul fiume Hoogly, che si dice sia il ponte più trafficato al mondo. Pernottamento.

3° Giorno Calcutta – volo – Bagdogra – Jaldapara (134km – 3,5h)

Volo del mattino per Bagdogra e trasferimento in auto al Jaldapara National Park. Arrivo e sistemazione, in tempo a disposizione per rilassarsi nella natura. Pernottamento

4° Giorno Jaldapara National Park

Giornata dedicata al Jaldapara National Park, con un Jeep Safari ed un Elephant Safari.

Il Jaldapara National Park è un parco nazionale situato ai piedi della catena dell'Himalaya orientale nel distretto Alipurdar del Bengala Occidentale lungo le rive del fiume Torsa. Oggi assieme al parco di Assam, vi vive la più grande popolazione di rinoceronte indiano, un animale in via di estinzione. La foresta è prevalentemente savana ricoperta di erbe alte. L'attrazione principale del parco è il Rinoceronte indiano ma è habitat di altri animali come il leopardo, elefanti, sambar, muntiacus, cervi maculati, cervo porcino, cinghiali e bisonti.

5° Giorno Jaldapara – Kalimpong (155km – 4h)



Trasferimento in auto a Kalimpong. Nel pomeriggio visita al monastero di Zangtok Pelri Podrang, situato sulla Durpin hill (1372mt) e successivamente ad uno dei vivai per i quali Kalimpong è famosa. L'industria vivaistica della città è infatti tra le più importanti dell'India. Pernottamento

6° Giorno Kalimpong – Gangtok (Escursione a Phodong e Labrang) (135km – 4h)

Trasferimento a Gangtok, risalendo verdeggianti vallate e coltivazioni di tè. Si entra nello stato del Sikkim e si raggiunge la minuscola capitale situata scenograficamente sulla cima di una collina. Oltre Gangtok è prevista l'escursione ai monasteri di uno dei più bei monasteri del paese, dagli antichi dipinti e a quello di Labrang situato in magnifica posizione. Ritorno a Gangtok. Pernottamento.

7° Giorno Gangtok (escursione a Rumtek e Lingdum)

Escursione in mattinata al monastero di Rumtek e al tempio di Lingdum. Tornati verso Gangtok si visiterà il monastero di Enchey e l'Istituto di studi tibetani Namgyal. Il resto del pomeriggio è libero. Cena e pernottamento.

8° Giorno Gangtok – Pelling (116km – 4h)

In mattinata trasferimento per Pelling e visita del monastero di Pemayangtse (2085mt.), uno dei più antichi ed importanti monasteri del Sikkim, fondato nel 1705 e costruito per i monaci dai puri lineamenti tibetani "ta-tshang". Lo scenario di montagne innevate intorno al monastero è affascinante e aggiunge un'ulteriore attrattiva alla visita in questo luogo. Pernottamento.

9° Giorno Pelling – Darjeeling (73km – 3h)

Si lascia il Sikkim e si entra nello stato del Bengala Occidentale. Ad accoglierci la perla delle hill station, Darjeeling ai piedi di ripide montagne e verdeggianti piantagioni di tè. Prime visite con ingresso all'Istituto dell'alpinismo himalayano, al campo tibetano e al bazar locale. Pernottamento.

10° Giorno Darjeeling

Nella prima mattinata, escursione alla Tiger hill per ammirare l'alba sul Kangchendzonga (mt. 8598) e al monastero di Ghum (Yiga Choling). Più tardi è prevista l'escursione sul famoso Toy train, il trenino a vapore sulla linea a scartamento ridotto inserito dall'Unesco nella lista mondiale dei World Heritage che percorre giornalmente una tratta della Darjeeling Himalayan Railway. Pernottamento.

11° Giorno Darjeeling – Kurseong (30km - 1h)

Trasferimento verso Kurseong e tempo da dedicare a passeggiate fra le piantagioni di tè. Cena e pernottamento.

12° Kurseong – Bagdogra – Volo – Calcutta (38km – 1h)

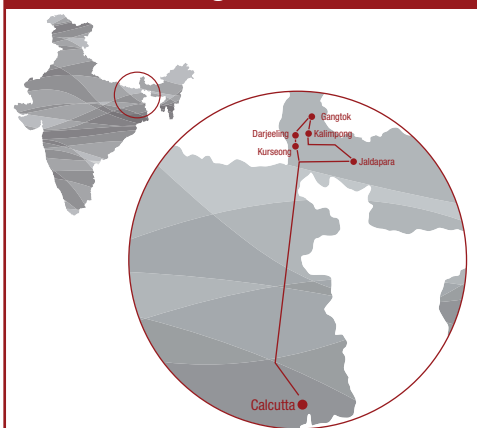
In mattinata trasferimento all'aeroporto di Bagdogra per il volo interno per Calcutta. All'arrivo, trasferimento in albergo. Tempo libero a disposizione. Pernottamento.

13° Giorno Calcutta – Italia

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Un viaggio in West Bengala è una scoperta dell'India vera. Un viaggio in un'India rurale e ancora genuina che si sviluppa in zone al di fuori dei circuiti turistici ove le accomodazioni sono rare, talvolta molto semplici e con minori livelli di comfort. Si verrà a contatto con popolazioni che vantano un antico patrimonio di tradizioni assai lontano dalle nostre consuetudini; per questo motivo è assai importante un corretto approccio ed un comportamento sensibile e tollerante verso questi valori. Il viaggio è pertanto consigliato a viaggiatori con buono spirito di adattamento, in alcune occasioni le tappe possono risultare lunghe e faticose ma si verrà ripagati con esperienze ed incontri autentici che rappresenteranno ricordi indelebili tra le vostre esperienze di viaggio.

Durata 13 giorni / 12 notti



Calcutta - Jaldapara - Kalimpong
Gangtok - Pelling - Darjeeling
Kurseong - Calcutta



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

INDIAN SAFARI

ALLA RICERCA DELLA TIGRE

Partendo dall'India più classica del Taj Mahal, passando tra l'antica roccaforte medievale di Orchha e i sensuali templi di Khajuraho, si attraversano in safari i parchi nazionali di Bandavgarh e Kanha dove si hanno le maggiori probabilità di incontrare la tigre, per finire il tour nella vivace Mumbai a coniugare l'ineguagliabile bellezza più artistica e culturale dell'India a quella naturalistica e avventurosa. Non nel periodo giugno/settembre

1° Giorno arrivo a Delhi

Arrivo a Delhi dopo aver svolto le attività doganali accoglienza e trasferimento in Hotel. Resto del giorno a disposizione

2° Giorno Delhi - Agra

Partenza da Delhi in direzione Agra durante il percorso si visiterà l'elegante tomba dell'imperatore Akbar a Sikandra. Arrivo ad Agra e si comincia con la visita Forte Rosso, dalla fine architettura moghul ed infine al Taj Mahal, edificato in marmo bianco e pietre preziose dall'imperatore Moghul Shah Jahan che lo costruì come mausoleo alla memoria della sua amatissima moglie Mumtaz Mahal.

3° Giorno Agra - Jhansi - Orchha

260km 3,5h di treno e 30min inauto)
La mattina presto trasferimento in tempo alla stazione ferroviaria per prendere il treno per Jhansi (treno del mattino da Agra per Jhansi - Punjab Mail - 08:55/12:25 - e trasferimento ad Orchha (18km). All'arrivo l'autista vi accoglierà in stazione e si procederà con la visita di Orchha che scolpita nella pietra è rimasta intatta nel tempo. In questa città medioevale il tempo scorre lento: i palazzi e i templi costruiti dai sovrani della dinastia dei Bundela tra il 16° e il 17° secolo rappresentano bene la sua gloria e ricchezza. Il Jahangir Mahal, intarsiato palazzo con balconi e finestre, coronato da graziose merlature offre una spettacolare vista sulla campagna circostante costellata di templi, guglie e cenotafi. Pernottamento

4° Giorno Orchha - Khajuraho (175 km - 4 h)

Visite di Orchha , questa bella città medioevale, un tempo capitale dei Re Bundela. Costruita lungo le rive del fiume Betwa, che scorre attraverso un paesaggio aspro, Orchha conserva ancora l'aria affascinante di un'epoca passata. Si visita il Jahangir Palace, Chaturbhuj Temple e Laksmi Narayan Temple. Si prosegue per Khajuraho. Coprendo una distanza di 175 km circa 4 ore. Khajuraho una volta una grande capitale di Chandela, è ora un paesino tranquillo, dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità, tra le più importanti destinazioni sulla mappa del turismo mondiale. Nonostante l'ambiente pastorale, Khajuraho offre una infrastruttura turistica ben sviluppata. Un buon esempio di come un villaggio anonimo è stato trasformato in una grande attrazione, grazie alle iniziative del governo e dei privati. I templi di Khajuraho sono il dono unico dell'India al mondo, rappresentando un inno alla vita, all'amore, alla gioia. La vita, in ogni forma immaginabile è stata catturata e immortalata nella pietra. I tre compartimenti principali sono 'ardhamandapa' - l'ingresso, sala riunioni - 'mandapa' e sanctum - 'garbha griha', con ulteriori aggiunte nei templi più sviluppati. Arrivo a Khajuraho e Check in presso l'hotel.

5° Giorno Khajuraho - Bandavgarh National park (228km - 5,5h)

Mattina dedicata alla visita dei Templi del Gruppo Occidentale - Patrimonio Mondiale dell'Umanità' I templi, splendidi esempi di architettura indo-ariana, sono celebri perché sono ricoperti da rilievi e statue che animano la superficie inerte di una vita brulicante e complessa ed in particolare per le numerose sculture che rappresentano figure erotiche nelle posizioni del Kamasutra. I templi di Khajuraho furono costruiti tra il 950 e il 1050 d. C., all'epoca dei Chandela, una dinastia che regnò per cinque secoli prima di soccombere al violento attacco dei Moghul.

Misteriosa è la scelta di edificare i templi in questa ubicazione: Khajuraho si trova in posizione isolata, lontano dai grandi centri, fatto questo che ha reso senz'altro disagiata la loro costruzione, ma probabilmente, allo stesso tempo, ha permesso di preservare i templi dalle profanazioni che durante le invasioni i musulmani inflissero al resto dell'India. Trasferimento verso il parco nazionale

di Bandavgarh. All'arrivo sistemazione in resort e tempo per un po' di relax. Cena e pernottamento.

6° Giorno Bandavgarh National park

Il parco nazionale di Bandavgarh è uno dei parchi famosi dell'India ed è situato fra i rilievi della catena montuosa delle Vindhya hills nel distretto di Umaria nello stato del Madhya Pradesh. Fu istituito nel 1968 e rientra nel Progetto Tigre volto alla tutela dei felini a rischio di estinzione. Il parco, oltre ad avere la più alta densità di tigri dell'intera India è anche favorito da una grande biodiversità costituita da vegetazioni miste che vanno dalle praterie composte da alti arbusti a fitti boschi di Sal (shorea robusta) tali da creare un habitat perfetto per una grande varietà di animali e uccelli. Data la grande varietà di ambienti, il parco offre ampie opportunità di avvistare la maestosa tigre indiana e altri rari animali come il leopardo e l'orso labiato e varie specie di cervi. Sono previsti due safari al giorno per poter osservare la ricca fauna ed il variegato ecosistema del parco. Pensione completa presso il resort.

7° Giorno Bandavgarh National park

Sono previsti due safari al giorno (in genere uno di primo mattino ed uno nel pomeriggio) per poter osservare la ricca fauna ed il variegato ecosistema del parco. Pensione completa presso il resort.

8° Giorno Bandavgarh National park - Kanha National park (250km - 6h)

Partenza con meta il parco del Kanha. All'arrivo sistemazione in resort e tempo per un po' di relax. Cena e pernottamento.

9° Giorno Kanha National park

Questo è il luogo che è stato descritto da Rudyard Kipling nel suo "Il libro della giungla". Situato nel distretto di Mandla del Madhya Pradesh, il parco del Kanha si estende su una superficie di oltre 1945km quadrati. Il parco si sviluppa in una valle a forma di ferro di cavallo e presenta una topografia interessante con il fiume Surpan che si snoda attraverso le praterie che coprono un vasto altipiano delimitato dai contrafforti rocciosi dei monti Mekal. Per preservare l'esistenza delle tigri, il governo ha avviato il "Progetto Tigre" ed il Kanha ne è entrato a far parte sin dal 1974. Il parco è anche l'habitat ideale del Barasingha o "cervo delle paludi", antilopi, cervi pomellati e orsi.

Sono previsti due safari al giorno per poter osservare la ricca fauna del parco. Pensione completa presso il resort.

10° Giorno Kanha National Park - Nagpur - volo - Mumbai

(272km - 6,5h più il volo)
Si lascia il libro della giungla per un ritorno alla realtà. Trasferimento di buon mattino per l'aeroporto di Nagpur in tempo per il volo verso Mumbai. All'arrivo, trasferimento in hotel nella zona di Colaba. Pernottamento.

11° Giorno Mumbai

Dalla "Gate of India", in battello si raggiunge l'isola di Elephanta (se le condizioni meteo sono favorevoli), famosa per i suoi notevoli templi rupestri ed in particolare la bellissima statua a tre volti dedicata a Shiva nella sua rappresentazione di Trimurti (creatore, conservatore e distruttore). Al ritorno a Mumbai si vedranno



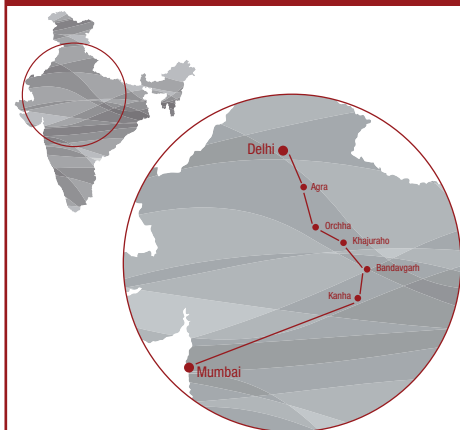
alcuni degli edifici coloniali più caratteristici della città: quali il Chhatrapati Shivaji Terminus (Victoria Terminus), la St. Thomas cathedral, la High Court, il Taj Mahal Palace hotel e la Gate of India. Trasferimento in aeroporto per l'imbarco del volo per l'Italia.

12° Giorno Mumbai - Italia

Trasferimento in aeroporto per il volo di rientro in Italia.

NB I tempi di percorrenza segnalati nell'itinerario sono indicativi e dipendono dalle condizioni delle strade, dal traffico presente lungo il percorso e dalle soste richieste dai viaggiatori nel corso dei trasferimenti; i tempi indicati non includono le visite.

Durata 12 giorni / 11 notti



Delhi - Agra - Delhi - Varanasi - Khajuraho
Bandavgarh - Kanha - Mumbai



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

GUJARAT LA CULLA DEL MAHATMA

Un viaggio in Gujarat è una scoperta dell'India vera. Un viaggio in un'India rurale e ancora genuina che si sviluppa in zone al di fuori dei circuiti turistici tradizionali ove le accommodations sono rare, talvolta molto semplici e con minori livelli di comfort. Si verrà a contatto con popolazioni che vantano un antico patrimonio di tradizioni assai lontano dalle nostre consuetudini; per questo motivo è assai importante un corretto approccio ed un comportamento sensibile e tollerante verso questi valori.

Il viaggio è pertanto consigliato a viaggiatori con buono spirito di adattamento, in alcune occasioni le tappe possono risultare lunghe e faticose ma si verrà ripagati con esperienze ed incontri autentici che rappresenteranno ricordi indelebili tra le vostre esperienze di viaggio.

1° Giorno arrivo ad Ahmedabad

All'arrivo ad Ahmedabad, sistemazione in hotel e visita della Jama Masjid, al Sabarmati Ghandi ashram il primo ashram del Mahatma da lui fondato al ritorno dal Sud Africa; successivamente si visiterà il pozzo a gradoni dell'Adalaj Vav. I pozzi a gradoni sono una caratteristica della regione del Gujarat e del Rajasthan.

2° Giorno Ahmedabad - Patan - Modhera - Bajana (240km - 6h)

Tappa lunga. Partenza di buon mattino verso Patan, ove si visiterà uno dei pozzi a gradoni tra i più straordinari dell'intera India. Il gigantesco Rani-ki-vav (pozzo della Regina) risalente al XI° sec. come gli altri pozzi del genere nell'India occidentale, era un vero e proprio luogo di incontro ove le donne si procuravano l'acqua per la casa e gli uomini si riparavano dalla calura del giorno. Le magnifiche sculture ne fanno uno dei luoghi inseriti dall'Unesco nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità.

Poco distante si scoprirà un altro luogo speciale: il Tempio del Sole di Modhera, risalente al XI° sec. Anch'esso costruito dalla dinastia Solanki. Proseguimento verso Bajana, ai margini del Little Rann of Kutch.

3° Giorno Bajana (Little Rann of Kutch)

L'intera giornata sarà dedicata alla scoperta del Little Rann of Kutch, un particolare ecosistema composto da saline paludose e terreni inospitali ma ricco di biodiversità, che ospita una fauna variegata di uccelli migratori, fenicotteri, pellicani, gazzelle ed è anche l'ultimo rifugio dell'asino indiano (khur). Lungo il percorso sarà possibile osservare le tribù locali (kholi) al lavoro nelle saline.

4° Giorno Bajana - Samakiali - Ajirakhpur - Hodka

Trasferimento con sosta ad alcuni villaggi lungo il percorso per la visita ad alcune tipiche attività artigianali (handblock printing). All'arrivo ad Hodka sistemazione in un campo tendato, un rifugio autentico

ed affascinante attentamente gestito dalla comunità locale: la porta ideale verso il ricco e variegato patrimonio della regione del Kutch. Il progetto dello Shaam-e-Sharhad è nato con l'intento di promuovere nuove opportunità di sostentamento nelle zone rurali attraverso l'azione comunitaria e con lo scopo di sviluppare la cultura e l'artigianato locale (gli abitanti sono proprietari e gestiscono il resort) come mezzo di sostentamento vitale per le comunità rurali a basso reddito.

5° Giorno Hodka e dintorni

Meghwal, jatt, mutwa, ahir, rabari: queste sono solo alcune del mosaico di tribù che si potranno incontrare durante l'escursione quotidiana e nella prima parte della giornata, attraverso gli aridi e inospitali paesaggi che compongono il Grande Rann of Kutch.

6° Giorno Hodka - Bhuj - Wankaner (263km - 6,5h)

La giornata sarà lunga quindi sarà bene gestire i tempi con attenzione. Lungo il percorso a Bhuj è prevista la visita al complesso del Darbargadh che include i palazzi dell'Aina Mahal e del Prag Mahal per poi proseguire il viaggio che porterà fino a Wankaner, nella penisola del Saurashtra.

7° Giorno Wankaner - Rajkot - Sasan Gir NP (203km - 5h)

Partenza di primo mattino per consentire di raggiungere il parco del Sasan Gir e di effettuare un primo safari nel tardo pomeriggio. Il parco è stato ricavato dalla riconversione dei territori di caccia dei Nawabs di Junagadh ed ospita più di 300 specie di uccelli, diversi mammiferi (gli unici esemplari di leone asiatico, leopardi, iene, scaiacalli e manguste) e numerose specie di rettili.

8° Giorno Sasan Gir - Diu (99km - 3,5h)

Ancora tempo per effettuare un ulteriore safari nel parco alla ricerca degli unici esemplari di leone asiatico, attraverso il bellissimo paesaggio. Proseguimento verso le bianche chiese portoghesi ed il passato coloniale dell'isola di Diu.

9° Giorno Diu

E' facile apprezzare Diu, la sua tranquilla atmosfera decadente, passeggiando per le viuzze dalle case colorate, visitando le grandi chiese luminose, l'imponenza del suo forte e rilassandosi lungo le sue spiagge. Sono queste le attività da dedicare ad un luogo che sembra ancora fuori dal tempo.

10° Giorno Diu - Palitana (175km - 4,5h)

Ancora un po' di tempo per indugiare nell'ambiente rilassato di Diu e poi trasferimento verso Palitana.

11° Giorno Palitana

Partenza all'alba alla scoperta di uno dei luoghi sacri al jainismo più spettacolari dell'intera India: la Shatrunjaya hill, per raggiungere la quale è necessario superare circa 3300 scalini (sono disponibili delle portantine). La cima della collina ospita due complessi fortificati contenenti ognuno un tempio principale e centinaia di tempietti



minori. La finissima decorazione a cesello della pietra, il continuo afflusso di fedeli, l'atmosfera religiosa e l'eccezionale locazione contribuiscono a far di questo luogo una meta straordinaria ed indimenticabile.

12° Giorno Palitana - Bhavnagar (70km - 2,5h) - volo - Mumbai
Trasferimento all'aeroporto di Bhavnagar per il volo verso Mumbai. All'arrivo trasferimento in città e tempo libero a disposizione.

13° Giorno Mumbai

Dalla "Gate of India", in battello si raggiunge l'isola di Elephanta (se le condizioni meteo sono favorevoli), famosa per i suoi notevoli templi rupestri ed in particolare la bellissima statua a tre volti dedicata a Shiva nella sua rappresentazione di Trimurti (creatore, conservatore e distruttore). Al ritorno a Mumbai si vedranno alcuni degli edifici coloniali più caratteristici della città: quali il Chhatrapati Shivaji Terminus (Victoria Terminus), la St. Thomas cathedral, la High Court, il Taj Mahal Palace hotel e la Gate of India. Trasferimento in aeroporto per l'imbarco del volo per l'Italia.

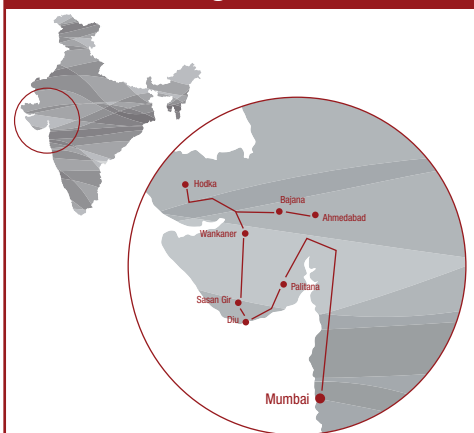
14° Giorno Mumbai - Italia

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Un viaggio in Gujarat è una scoperta dell'India vera. Un viaggio in un'India rurale e ancora genuina che si sviluppa in zone al di fuori dei circuiti turistici ove le accommodations sono rare, talvolta molto semplici e con minori livelli di comfort. Si verrà a contatto con popolazioni che vantano un antico patrimonio di tradizioni assai lontano dalle nostre consuetudini; per questo motivo è assai importante un corretto approccio ed un comportamento sensibile e tollerante verso questi valori.

Il viaggio è pertanto consigliato a viaggiatori con buono spirito di adattamento, in alcune occasioni le tappe possono risultare lunghe e faticose ma si verrà ripagati con esperienze ed incontri autentici che rappresenteranno ricordi indelebili tra le vostre esperienze di viaggio.

Durata 14 giorni / 13 notti



Ahmedabad - Bajana
Wankaner - Sasan Gir NP - Diu
Palitana - Mumbai



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT



SULTANATI DEL DECCAN

Un itinerario che propone luoghi affascinanti al di fuori dalle rotte più frequentate, lontano dalle grandi folle e dall'inquinamento delle città. Si scopriranno le principali testimonianze lasciate dai sultanati Bahmani che regnarono nell'India centrale nel tardo medioevo. Si visiteranno le gemme dell'architettura Chalukya, le straordinarie rovine di Vijayanagar e le grandi chiese della vecchia Goa. Il viaggio terminerà a Mumbai, una delle instancabili grandi metropoli indiane

Giorno 1: ITALIA - HYDERABAD

Partenza dall'Italia verso Hyderabad. Pernottamento in volo.

Giorno 2: HYDERABAD

All'arrivo ad Hyderabad, incontro con NS, il rappresentante e trasferimento in hotel. Tempo libero a disposizione per un po' di riposo o la visita agli studi cinematografici Ramoji Film city (opzionale e da quotare separatamente), la "terra di un milione di sogni" certificata dal Guinness World Records come il più grande complesso di studi cinematografici al mondo. Con la luce del tramonto, si salirà al bianco Birla mandir che domina la città. Cena e pernottamento.

Giorno 3: HYDERABAD - esc. GOLCONDA

Visita alla fortezza di Golconda, situata su una collina a circa 10km da Hyderabad. Le estese rovine sono una testimonianza della passata grandezza. Non lontano si visiteranno anche le tombe dei Qutub Shahi i numerosi monarchi che regnarono sulla città nel 18° secolo. Nel pomeriggio si torna in città per la visita al Charminar (4 minareti) simbolo della città e alla grande Mecca Masjid (che può contenere fino a 10.000 fedeli). Cena e pernottamento.

Giorno 4: HYDERABAD - BIDAR - GULBARGA (250km - 4h)

Partenza per Bidar, antica capitale del sultanato Bahmani. Oggi è una piccola città ma sono molte le testimonianze del suo glorioso passato quali, il suo grande forte medievale e le imponenti e suggestive rovine dei suoi mausolei. Nei pressi si visiterà inoltre un importante santuario sikh, il Guru Nanak Jhira Gurudwara. Proseguimento per Gulbarga. Cena e pernottamento.

Giorno 5: GULBARGA - BIJAPUR (160km - 3h)

Pur essendo stata la prima capitale dei sultani Bahmani, Gulbarga possiede monumenti di minore importanza rispetto a Bijapur, ciò nonostante è interessante la visita alla Dargah (mausoleo) e alla madrasa. Una visita alla Jama Masjid (moschea del Venerdì) all'interno del suo forte completerà la visita. Proseguimento alla volta di Bijapur rinomata per le sue opere architettoniche. Si visiterà l'imponente mausoleo del Gol Gumbaz, la cui cupola, con un diametro di 38m, è una delle maggiori al mondo e offre al suo interno straordinari effetti sonori. L'Ibrahim Rauza, l'altro mausoleo della città contrappone alle grandi dimensioni del Gol Gumbaz, eleganti forme slanciate ed una sublime finezza architettonica. Cena e pernottamento.

Giorno 6: BIJAPUR - AIHOLE - PATTADAKAL - BADAMI (150km - 3h)

Trasferimento verso Badami con soste lungo il percorso per la visita ai complessi di templi di Aihole e Pattadakal, che offrono significativi esempi dell'arte della dinastia dei Chalukya (VI-XII° sec.). All'arrivo a Badami, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Giorno 7: BADAMI - HAMPI (150km - 3h)

Badami capitale della dinastia dei Chalukya è una tranquilla cittadina che si affaccia su un lago artificiale (Agastyathirka tank), delimitato ai suoi lati da due formazioni di arenaria rossa. La città è famosa per i suoi templi rupestri di sublime fattura ed è piacevole passeggiare lungo i ghiaie del bacino artificiale ed osservare la vita di tutti i giorni. Al termine della visita si procederà per Hampi. Cena e pernottamento.

Giorno 8: HAMPI (VIJAYANAGAR)

Vicino alla città di Hampi ci sono i resti di una delle più potenti capitali dell'India medievale: la "Città della Vittoria", Vijayanagar. E' uno dei luoghi più straordinari di tutta l'India: i templi e le rovine si estendono su una superficie di ben 25km2 in un paesaggio caratterizzato da tondeggianti massi basaltici, macchiettati da bassa vegetazione e delimitato dal sinuoso corso di un fiume. Il luogo è incredibile ed i

templi in buono stato di conservazione fanno di Vijayanagar un vero e proprio museo all'aria aperta. Cena e pernottamento.

Giorno 9: HAMPI (ANEGUNDI)

La giornata comincerà al villaggio di Anegundi, prima capitale dell'impero Vijayanagara antecedente al periodo di Hampi e che rappresenta uno spaccato rurale vivo ed interessante con possibilità di alcuni incontri con la locale comunità rurale. Passeggerete attraverso il tranquillo villaggio, potrete sorvegliare un tè preparato da una famiglia locale e visitare una cooperativa di donne che creano oggetti utilizzando le fibre ricavate dalle piante di banana (cesti, stuoie e borse). Le visite proseguiranno con il sito di Chintamani, un gruppo di bianchi templi sulle rive del fiume Tungabhadra citati dal Ramayana (luogo ove Rama incontrò Sugreeva mentre era alla ricerca di Sita). Prima del tramonto si salirà sulla collina di Anjanadri ove si dice sia nato Hanuman, la divinità dall'aspetto di scimmia. Questo è anche il motivo per il quale Anegundi si pensa che fosse la Kishkindha (foresta dove vivono le scimmie) nell'epico Ramayana. Ora Anjanadri è un importante luogo di pellegrinaggio indù e dall'alto si possono godere ampie viste su Hampi, dall'altra parte del fiume. Cena e pernottamento.

Giorno 10: HAMPI - OLD GOA - CANDOLIM (305km 6h)

Partenza verso lo stato di Goa. Visita di Old Goa, la città servì da capitale ai portoghesi per poi essere abbandonata per le continue epidemie di malaria e colera. A testimoniare l'importante passato rimangono nella cittadina attuale, tre grandi chiese e la Basilica del Bom Jesus ove sono tumulate le spoglie del missionario San Francesco Saverio. Il luogo è stato dichiarato patrimonio mondiale dall'Unesco. Si procede verso la costa nel villaggio di Candolim. Cena e pernottamento.

Giorno 11: CANDOLIM

Tempo da dedicare al relax ed al riposo lungo la spiaggia di Candolim. Cena e pernottamento.

Giorno 12: CANDOLIM - MUMBAI

Trasferimento all'aeroporto per il volo per Mumbai. Sistemazione in hotel nei pressi dell'aeroporto con trattamento di "day-use" e trasferimento in città per visita di alcuni degli edifici coloniali più caratteristici della città quali il Chhatrapati Shivaji Terminus (Victoria Terminus), il Crawford market, la High Court University di Mumbai, il Taj Mahal Palace hotel e la Gate of India. Trasferimento in aeroporto per l'imbarco al volo per l'Italia.

Giorno 13: MUMBAI - ITALIA

Partenza da Mumbai nella notte e arrivo in Italia nella prima mattinata.

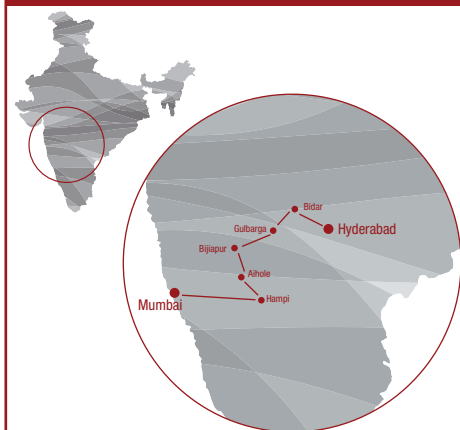
I tempi di percorrenza segnalati nell'itinerario sono del tutto indicativi e dipendono dalle condizioni delle strade e dalle soste richieste dai viaggiatori nel corso dei trasferimenti e non includono i tempi per le visite.



Un viaggio in Andhra Pradesh e Karnataka è una scoperta dell'India vera. Un viaggio in un'India rurale e ancora genuina che si sviluppa in zone al di fuori dei circuiti turistici ove le accommodations sono rare, talvolta molto semplici e con minori livelli di comfort. Si verrà a contatto con popolazioni che vantano un antico patrimonio di tradizioni assai lontano dalle nostre consuetudini; per questo motivo è assai importante un corretto approccio ed un comportamento sensibile e tollerante verso questi valori.

Il viaggio è pertanto consigliato a viaggiatori con buono spirito di adattamento, in alcune occasioni le tappe possono risultare lunghe e faticose ma si verrà ripagati con esperienze ed incontri autentici che rappresenteranno ricordi indelebili tra le vostre esperienze di viaggio.

Durata 13 giorni / 11 notti



Hyderabad - Golconda - Bidar - Gulbarga
Bijapur - Aihole - Pattadakal - Badami
Vijayanagar - Old Goa - Mumbai



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT

NILGIRI ROUTE

DALLE BACKWATERS ALLA SILICON VALLEY INDIANA

Un viaggio attraverso i tre stati dell'India del Sud, Kerala, Tamil Nadu e Karnataka, incontaminati dal grande turismo di massa, dove la natura si sposa con la cultura e le tradizioni. Partendo dalla coloniale Kochi, si navigheranno le Backwaters a bordo di un Houseboat, da dove scivolando silenziosamente tra le acque calme dei canali, si potrà osservare la vita tranquilla dei villaggi in questa zona unica al mondo, si prosegue a nord verso le Nilgiri Mountains e la loro straripante natura, si percorrerà un tratta tra le piantagioni di the, con un Toy-Train lasciato in eredità dai coloni inglesi, per poi scendere nelle pianure del Karnataka, dalla splendente Mysore alla frenetica Bangalore attraversando la rilassante campagna impreziosita da elaboratissimi templi Hoysala in pietra finemente cesellata.

1° Giorno Kochi arrivo

Arrivo all'aeroporto di Kochi incontro con il ns. rappresentante locale e trasferimento in hotel e visita della vivace città coloniale, situata lungo la costa sudoccidentale della penisola indiana e che si estende su isole e promontori tra il mare Arabico e le backwaters. La città è formata da tre principali sezioni: Ernakulam, la parte moderna, sulla terraferma, e i due quartieri peninsulari di Mattancherry e Fort Cochin ove i diversi stili architettureali attestano il variegato passato coloniale. Si visiteranno il Palazzo degli Olandesi, la chiesa di San Francesco e la sinagoga giudaica ove è possibile vedere i grandi rotoli dell'Antico Testamento e le targhe di rame su cui i governatori di Kochi garantivano privilegi alla comunità ebraica. Al termine delle visite rientro in Hotel.

2° Giorno Kochi - Alleppey (backwaters) (60km- 1,5h)

Trasferimento ad Alleppey, imbarco sulla houseboat e visita alle backwaters. Il Kerala è noto per le sue backwaters, un intricato sistema di acque interne, lagune, fiumi e laghi, che si estendono paralleli alla costa del mare Arabico per quasi metà della lunghezza dell'intero stato del Kerala. Navigando in questo mondo a parte si scopre la vera anima di questo stato: verdeggianti villaggi, coltivazioni a risaia e snelle canoe. Taluni villaggi possono essere raggiunti solo via acqua. Questa zona è anche conosciuta come costa del Malabar. Cena e pernottamento a bordo.

3° Giorno Alleppey - Pollachi (220km- 4,5h)

Sbarco dall'houseboat e trasferimento verso Pollachi, un'oasi all'interno del viaggio per rallentare il tempo e dedicarsi al relax ed al benessere a contatto con la natura. Il luogo è perfetto per rilassarsi e dedicarsi ai trattamenti ayurvedici.

4° Giorno Pollachi

Passeggiata in un autentico villaggio tradizionale i cui ritmi sono ancora dettati dai meccanismi del "Panchayati Rai" un sistema di autogoverno insegnata dal Mahatma Gandhi. Inoltre si visiterà l'Aliyar Ashram (Temple of Consciousness) situate in uno splendido ambiente naturale ai piedi dei Ghati Occidentali. In questo luogo viene sintetizzata una scienza completa di vita per il miglioramento dell'umanità attraverso la pace individuale. Il resto della giornata si potrà dedicare alle numerose altre attività proposte dal resort quali la passeggiata a dorso di elefante o la visita della cittadina di Udumalaipettai circondata dai ghati su tre lati (queste ultime attività non sono incluse nel pacchetto di viaggio). Possibilità (a pagamento) di effettuare un safari in elefante o in Jeep al Anumalai Tiger reserve (a seconda delle condizioni del tempo)

5° Giorno Pollachi - Coonoor - Ooty

(115 km- 4h + 45 Km in Toy Train)
Partenza per Coonoor nelle Nilgiri Mountains, località famosa per le piantagioni di the e caffè e luogo di villeggiatura per i coloni inglesi grazie alle temperature miti, tipiche della montagna, all'arrivo visita ad un piantagione e trasferimento alla stazione ferroviaria da dove si proseguirà con il Toy Train fino ad Ooty.

6° Giorno Ooty - Mysore

Colazione e partenza in direzione Mysore nel Karnataka. Durante il tragitto si attraversa il Bandipur National Park. A metà strada fra le località di Mysore ed Ooty, l'altopiano del Deccan si alza per raggiungere gli aspri contrafforti delle Nilgiri Mountains facenti parte della catena dei Ghati occidentali. Qui si trova una delle più conosciute riserve di fauna selvatica dell'India: la Bandipur Tiger Reserve ai confini fra gli stati del Karnataka, Tamil Nadu e Kerala. Favorito da un clima mite e variegato (è parte della Biosfera del Nilgiri), il parco ospita una notevole varietà di flora e fauna tra cui la tigre anche se è veramente molto difficile avvistarla, che lo rendono un vero e proprio paradiso per gli amanti della natura. Arrivo a Mysore sistemazione in hotel e visita del palazzo.

7° Giorno Mysore - Srirangapatnam - Somnathpur - Mysore

Visita di Mysore la seconda più importante città del Karnataka. A 16 km, si trova Srirangapatnam dove è possibile ammirare un bel palazzo estivo di Tipu Sultan e il vicino "gumbaz", mausoleo che contiene le tombe di Tipu Sultan e di suo padre Hyder Ali, il Vidhana Soudha, una magnifica struttura in granito che ospita la Legislative Chambers del governo locale e il Bull Temple, famoso per la statua monolitica di Nandi, il toro divino veicolo di Shiva, scolpito in stile



dravidico, che misura 4,57 m in altezza e 6,10 m in lunghezza. Il Tempio di Iiskon, complesso che unisce l'architettura indiana moderna con quella dei tradizionali stili di templi indiani del sud e fu costruita per offrire un centro di meditazione, insegnamento oltre che e luogo di ritiro.

Serata a disposizione e pernottamento in hotel.

8° Giorno Mysore - Halebidu - Belur - Hassan

Partenza per Hassan, lungo il tragitto visita di Belur e Halebidu. Belur: Fu una grande città degli Hoysala che regnarono nell'India meridionale tra XI e XIV secolo. Durante l'impero Hoysala furono costruiti numerosi edifici religiosi nell'attuale stato del Karnataka. Tra questi spicca lo stupendo tempio di Chennakeshava, che da solo vale la visita a Belur. Potrete ammirare la ricchissima statuarie che illustra le epopee induiste, caratterizzata da una grande ricchezza di decorazioni.

Halebid: In prima visione ci si chiede come questo piccolo villaggio potrebbe essere stato una volta la capitale della potente dinastia Hoysala. Anche se la città fu distrutta, il Tempio Hoysala è testimone della sua passata grandezza, in quanto è coperto di sculturequisite.

9° Giorno Hassan - Shravanabelagola - Bangalore

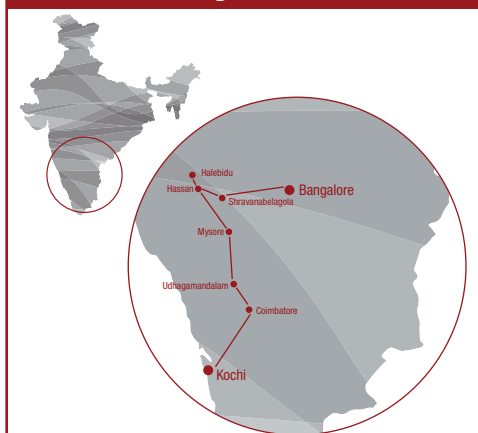
Partenza per Bangalore capitale del Karnataka che come Palo Alto in California una delle capitali mondiali dell'informatica, a Bangalore vi sono uffici delle maggiori società informatiche del pianeta e gran parte dei software che usiamo abitualmente sono stati sviluppati a Bangalore.

Durante il tragitto sosta a Shravanabelagola. Shravanabelagola - tempio Jainista situato su un'imponente collina che ospita la gigantesca statua monolitica di Bahubali, eretta nel X secolo e alta 18 metri, una delle più alte statue al mondo. Arrivo a Bangalore se il tempo lo permette visita del Bull Temple, famoso per la statua monolitica di Nandi, il toro divino veicolo di Shiva, scolpito in stile dravidico, che misura 4,57 m in altezza e 6,10 m in lunghezza.

10° Giorno Bangalore - Partenza

Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Durata 11 giorni / 10 notti



Kochi - Alleppey (Backwaters) - Pollachi - Ooty
Mysore - Hassan - Bangalore



myINDIA
BY ETNIA TRAVEL CONCEPT



GOPURAM TEMPLI E NATURA

Un coast to coast nel sud della penisola indiana, dalle spiagge del golfo del Bengala a quelle del mare Arabico, si attraverseranno gli stati del Tamil Nadu e Kerala, visitando gli splendidi ed elaborati templi delle dinastie Chola e Pallava, assistendo alla suggestiva cerimonia serale nel tempio Meenakshi di Madurai, fino ad arrivare alle coste del Malabar per la visita della coloniale Kochi e una tranquilla crociera nelle backwaters a bordo di un Houseboat.

1° Giorno Chennai arrivo - Mahabalipuram

Arrivo all'aeroporto di Chennai, incontro con il ns. rappresentante locale e trasferimento a Mahabalipuram, uno dei siti archeologici più straordinari dell'India del sud, sulle rive dell'Oceano e celebre per i suoi straordinari templi scolpiti. Mahabalipuram era un antico porto commerciale, ed è un sito archeologico di primaria importanza inserito dall'Unesco nella lista dei patrimoni mondiali dell'Umanità, caratterizzato dalla superba arte Pallava del VIII secolo. Fra le diverse sculture del luogo si noti lo splendido bassorilievo "la discesa del Gange" ricavato sulla facciata di due giganteschi monoliti.

2° Giorno Mahabalipuram - (Kanchipuram)

Pondicherry (193km- 5,5h)

Partenza per Kanchipuram ove si visiteranno gli importanti templi di Ekambaranathan e di Kailasanatha risalenti alla dinastia dei Pallava. La città è anche famosa per la produzione dei sari in seta. Si prosegue per Pondicherry ove si cercheranno tracce dell'atmosfera coloniale passeggiando nel quartiere francese ed osservando le chiese della Nostra Signora dell'Immacolata Concezione, del Sacro Cuore e di Nostra Signora degli Angeli.

3° Giorno Pondicherry - Chidambaram - Tanjore (181km- 4h)

Ancora tempo per godere dell'atmosfera di Pondicherry prima di partire verso Tanjore. Lungo il percorso si visiterà il maestoso tempio dedicato a Shiva Nataraja, il signore della danza cosmica a Chidambaram, risalente alla dinastia dei Chola. Proseguimento per Tanjore.

4° Giorno Tanjore

Tanjore è un luogo per gli amanti dell'arte e dell'architettura. Durante il loro regno, i Chola diedero un significativo contributo in questi campi. Il Brihadeeswara temple è la massima espressione dell'architettura dei Chola ed è dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Situato nel cosiddetto "fortino", a cui si accede attraverso un gigantesco gopuram, il tempio del 1010 è dedicato a Shiva Nataraja e contiene diverse rappresentazioni di questo aspetto della divinità. Il meraviglioso Royal Palace, la Thanjavur Art gallery sono altre delle cose da visitare.

5° Giorno Tanjore - Srirangam - Trichy - Chettinadu

La prima meta del giorno è la incredibile città di Srirangam con il tempio di Sri Ranganathaswamy, racchiuso in una cerchia di sette mura concentriche. Il tempio in costante frenetica attività è dedicato a Vishnu ed è uno dei più grandi di tutta l'India. Successivamente si visita la vicina Tiruchirappalli, ove è prevista la salita al Rock Fort ed al tempio di Ganesh dal quale si godono ampie viste su Srirangam. Proseguimento verso la regione del Chettinadu.

Gli abitanti della regione del Chettinadu, i Chettiars, erano ricchi commercianti, un cardine dell'impero della dinastia dei Chola, e dominarono i commerci marittimi con i paesi del sudest asiatico; con la loro ricchezza costruirono enormi opulenti palazzi dai pilastri in teak birmano, pavimenti dai colori vivaci e pareti intonacate. Oggi rimangono poche tracce di questo patrimonio unico, spesso colpito da vari stadi di degrado, ma che ancora offre una tale bellezza da far sentire ogni visitatore curioso un esploratore.

6° Giorno Chettinadu - Madurai (93km - 2h)

Partenza verso Madurai. Le attività della città sono incentrate principalmente al grande tempio dedicato alla dea Meenakshi, la dea dagli occhi di pesce, al cui interno si potranno osservare l'incessante affluenza dei pellegrini e la pratica di riti e gestualità millenari durante la cerimonia serale. La visita di Madurai include inoltre il palazzo di Tirumalai Nayak che lascia intravedere l'opulenza dei tempi passati ed il colorato mercato dei fiori.

7° Giorno Madurai - Pollachi (188km- 5h)

Tappa di trasferimento verso Pollachi, un'oasi all'interno del viaggio per rallentare il tempo e dedicarsi al relax ed al benessere a contatto con la natura. Il luogo è perfetto per rilassarsi e dedicarsi ai trattamenti ayurvedici.

8° Giorno Pollachi

Passaggiata in un autentico villaggio tradizionale i cui ritmi sono ancora dettati dai meccanismi del "Panchayati Rai" un sistema di autogoverno insegnata dal Mahatma Gandhi. Inoltre si visiterà l'Aliyar Ashram (Temple of Consciousness) situato in uno splendido ambiente naturale ai piedi dei Ghats Occidentali. In questo luogo viene sintetizzata una scienza completa di vita per il miglioramento dell'umanità attraverso pratiche di yoga (Kundalini Yoga) con lo scopo di raggiungere la pace nel mondo attraverso la pace individuale. Il resto della giornata si potrà dedicare alle numerose altre attività proposte dal resort quali la passeggiata a dorso di elefante o la visita della cittadina di Udumalaipettai circondata dai ghats su tre lati (queste ultime attività non sono incluse nel pacchetto di viaggio). Possibilità (a pagamento) di effettuare un safari in elefante o in Jeep al Anumalai Tiger reserve (a seconda delle condizioni del tempo)

9° Giorno Pollachi - Kochi (172km- 6h)

Tappa di trasferimento verso Kochi. All'arrivo tempo libero a disposizione.

10° Giorno Kochi - Kumarakom (50km- 1,5h)

La mattinata è dedicata alla visita della vivace città coloniale di Kochi, situata lungo la costa sudoccidentale della penisola indiana e che si estende su isole e promontori tra il mare Arabico e le backwaters. La città è formata da tre principali sezioni: Ernakulam, la parte moderna, sulla terraferma, e i due quartieri peninsulari di Mattancherry e Fort Cochin ove i diversi stili architettonici attestano il variegato passato coloniale. Si visiteranno il Palazzo degli Olandesi, la chiesa di San Francesco e la sinagoga giudaica ove è possibile vedere i grandi rotoli dell'Antico Testamento e le targhe di rame su cui i governatori di Kochi garantivano privilegi alla comunità ebraica. Al termine delle visite trasferimento a Kumarakom.

11° Giorno Kumarakom - Alleppey (backwaters) (33km- 1h)

Trasferimento ad Alleppey, imbarco sulla houseboat e visita alle backwaters. Il Kerala è noto per le sue backwaters, un intricato sistema di acque interne, lagune, fiumi e laghi, che si estendono paralleli alla costa del mare Arabico per quasi metà della lunghezza



dell'intero stato del Kerala. Navigando in questo mondo a parte si scopre la vera anima di questo stato: verdeggianti villaggi, coltivazioni a risaia e snelle canoe. Taluni villaggi possono essere raggiunti solo via acqua. Questa zona è anche conosciuta come costa del Malabar. Cena e pernottamento a bordo.

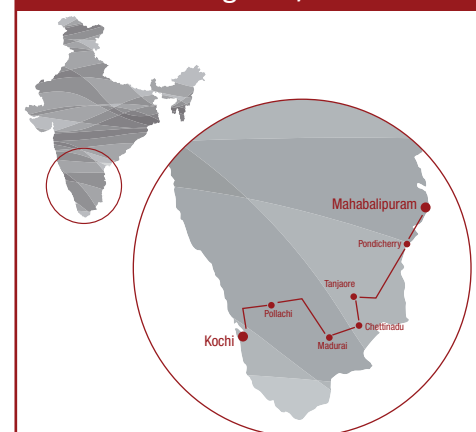
12° Giorno Alleppey - Kochi Airport (75km- 2,5h)

Sbarco dall'houseboat e trasferimento a Kochi nei pressi dell'aeroporto.

13° Giorno Kochi - Partenza

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Durata 13 giorni / 11 notti



Mahabalipuram - Pondicherry - Tanjaore
Chettinadu - Madurai - Pollachi - Kochi
Kumarakom - Backwaters - Kochi

BACKWATERS, SPEZIE & AYURVEDA

Viaggio marchiato My Son alla scoperta della natura generosa del Kerala: dalla placida navigazione in house boat sulle backwaters, all'aria speziata delle piantagioni di spezie all'assoluto rilassamento nella pace ovattata del paradiso ayurvedico di Kadappuram.

Vorremmo segnalare che il Kadappuram beach resort non è semplicemente un luogo di villeggiatura, bensì un vero e proprio rifugio ayurvedico. E' ben tenuto, pulito e confortevole, completamente gestito dagli abitanti del villaggio, che coltivano nei propri orti tutti gli ingredienti della cucina puramente vegetariana, la struttura è ecosostenibile producendo l'energia elettrica occorrente con un sistema fotovoltaico.

Particolarmente adatto alle persone che si impegnano a seguire dei trattamenti ayurvedici per migliorare la loro salute in un ambiente tranquillo e senza distrazioni.

1° Giorno arrivo ad Kochi

All'arrivo a Kochi (nome coloniale: Cochin), accoglienza e trasferimento all'albergo.

Kochi è una vivace città situata lungo la costa sudoccidentale della penisola indiana e che si estende su isole e promontori tra il mare Arabico e le backwaters. La città è formata da tre principali sezioni: Ernakulam, la parte moderna, sulla terraferma, e i due quartieri peninsulari di Mattancherry e Fort Cochin ove i diversi stili architettonici attestano il variegato passato coloniale. Visita della città comprendente il Palazzo degli Olandesi, la chiesa di San Francesco e la sinagoga giudaica ove è possibile vedere i grandi rotoli dell'Antico Testamento e le targhe di rame su cui i governatori di Kochi garantivano privilegi alla comunità ebraica. Pernottamento.

Giorno 2: Kochi – Alleppey (70km – 2h)

Giornata dedicata alla scoperta delle backwaters. All'arrivo ad Alleppey imbarco sulla house boat. Il Kerala è noto per le sue backwaters, un intricato sistema di acque interne, lagune, fiumi e laghi, che si estendono paralleli alla costa del mare Arabico per quasi metà della lunghezza dell'intero stato del Kerala. Navigando in questo mondo a parte si scopre la vera anima di questo stato: verdeggianti villaggi, coltivazioni a risaia e snelle canoe. Taluni villaggi possono essere raggiunti solo via acqua. Questa zona è anche conosciuta come costa del Malabar. La più grande distesa di backwaters si trova nel distretto di Kottayam, dove una rete di fiumi e canali si riversa nel lago Vembanad. Pensione completa in house boat.

Giorno 3: Alleppey – Kothamangalam (103km – 3h)

Dopo la colazione sbarco dall'houseboat e trasferimento a Kothamangalam. Dal paradiso delle backwater a quello delle piantagioni. Si pernorrà nella quiete speziata di una homestay situata all'interno di una grande piantagione di pepe e di noci di cocco. La padrona di casa, propone dei corsi di ricette tradizionali di cui è grande conoscitrice.

Giorno 4: Kothamangalam

L'attrazione principale di una visita in questo luogo è godere dell'ambiente tranquillo ed immerso nella natura e osservare gli

uccelli. Non lontano dal resort c'è il santuario degli uccelli Dr. Salim Ali Bird Sanctuary, uno dei luoghi migliori in Asia per osservare gli uccelli. Più dell'80% delle specie di uccelli osservabili in Kerala può essere visto qui. Inoltre si potrà visitare il centro di addestramento degli elefanti di Kodanadu per terminare la giornata con una passeggiata nella piantagione intorno al resort.

Giorno 5: Kothamangalam – Kadappuram (90km – 2,5h)

Trasferimento in auto alla spiaggia di Nattika ove si trova il Kadappuram beach resort. Il luogo è tranquillo e isolato: un vero paradiso per gli amanti della natura e del relax. Il resort è costruito con il tradizionale stile architettonico utilizzando esclusivamente materiali naturali disponibili localmente. Le pareti sono costituite dall'intreccio di stuoie e radici di "Ramacham" una locale pianta medicinale (Vetiveria zizanioides) inserendo di fatto, già il tocco di ayurvedico anche nell'architettura. Il ristorante sul laghetto propone prelibatezze biologiche del Kerala. All'arrivo, accoglienza, registrazione in albergo. Cena e pernottamento.

dal giorno 6 al giorno 11: Kadappuram Beach Resort

Trattamento ayurvedico di circa due ore al giorno in linea con la prescrizione del medico del centro medico di Kadappuram. Pernottamento e pensione completa (vegetariana) per tutta la durata della permanenza a Kadappuram.

Giorno 12: Kadappuram – Kochi (59km – 1,5h)

Dopo colazione, trasferimento all'aeroporto di Kochi (50km) per il volo di rientro in Italia.

Ayurveda è una parola composta da ayur, durata della vita o longevità e veda conoscenza rivelata. Molti traducono erroneamente l'ayurveda come scienza della vita. In realtà è un sistema medico molto vasto e complesso comprendente aspetti di prevenzione, oltre che di cura, che permetterebbero, se applicati rigorosamente, di vivere più a lungo, migliorare la propria salute e rispettare il proprio corpo.

L'ayurveda si occupa da tutti i punti di vista del benessere delle persone, nel loro aspetto fisico, psichico e spirituale e si occupa delle patologie tanto quanto dello stato di salute normale. Lo scopo è quello di aiutare le persone malate a curarsi, e le persone sane a mantenere il proprio benessere e prevenire le malattie. I principi medicinali utilizzati sono, in genere, minerali, metalli purificati e combinati con acidi fulvici ed erbe, in forma di polveri, pastiglie, infusi.

I dosha

Secondo l'Ayurveda il corpo fisico è pervaso da tre dosha (energie vitali) in proporzioni diverse. Questi determinano tramite il loro stato di equilibrio o squilibrio rispetto alla costituzione individuale (prakriti) lo stato di benessere o malattia dell'individuo. Ogni dosha è composto da due elementi (panca-mahabhutani) ed ha determinate qualità (guna) che li caratterizzano.

I tre dosha sono:

Vata composto da spazio (akasha) e aria (vayu), è il principio del movimento, legato a tutto ciò che è movimento nel corpo (sistema nervoso, respirazione, circolazione sanguigna, ...). Le sue qualità sono: freddezza, secchezza, leggerezza, sottigliezza, mobilità, nitidezza, durezza, ruvidezza e fluidità. La sua sede principale è il colon ed i suoi 5 sub-dosha sono: Prana, Udana, Samana, Apana e Vyana.

Pitta composto da fuoco (tejas) e acqua (jala), è il dosha legato alla trasformazione, alla digestione intesa sia a livello fisico (stomaco, fuoco digestivo detto anche agni) che mentale (elaborazione delle



emozioni). Le sue qualità sono: caldo, untuoso, leggerezza, sottigliezza, mobilità, nitidezza, morbidezza, levigatezza, chiarezza e fluidità. La sua sede principale è l'intestino tenue ed i suoi 5 sub-dosha sono: Pacaka, Ranjaka, Sadhaka, Alochaka e Bhrajaka.

Kapha composto da acqua (jala) e terra (prithvi), è il dosha legato alla coesione, al tener unito, è proprio dei fluidi corporei, lubrifica e mantiene il corpo solido ed uniforme. Le sue qualità sono: freddezza, umidità, pesantezza, grossolanità, stabilità, opacità, morbidezza, levigatezza e densità. I suoi cinque sub-dosha sono: Kledaka, Avalambaka, Bodhaka, Tarpaka e Slesaka.

I dosha consentono di classificare le tendenze psicofisiche presenti nel corpo e le disfunzioni che ne possono derivare. Secondo l'ayurveda le patologie nascono quando si vengono a creare degli squilibri nei dosha (vikriti); l'individuazione degli squilibri in un dosha, corrispondente alla diagnosi, conducono a trovare i rimedi per ristabilirne lo stato di equilibrio individuale (prakriti) e quindi la guarigione. Le principali cause di squilibrio dei dosha sono tre: il prajna-aparadha, ovvero l'errore dell'intelletto che si concretizza nel ripetere azioni, tenere atteggiamenti che, pur sapendo intrinsecamente sbagliati, vengono perpetuati in nome di desideri o pulsioni materiali; il kala-parinama, ovvero le oscillazioni dei dosha all'interno del giorno, delle stagioni e della vita;

l'asatmyendriyarthasamyoga, ovvero l'errato uso dei sensi, intendendo con questo un uso improprio in eccesso o difetto dei sensi.

Terapie ayurvediche

L'Ayurveda prevede la propria terapia attraverso 5 azioni differenti volte a riequilibrare i dosha (quando necessario), o rafforzarli, lavorando sullo stato di vikriti (malattia, squilibrio) al fine di ripristinare la prakriti (salute, equilibrio) della persona. Queste azioni comuni (che differiscono in tipologia, da una persona ad un'altra, anche se hanno la stessa patologia) secondo i propri Dosha sono:

Trattamenti da eseguire con olii medicati o polveri d'erbe presso un Terapista qualificato, alcuni dopo essere stati visitati da un Vaidya (Medico Ayurvedico).

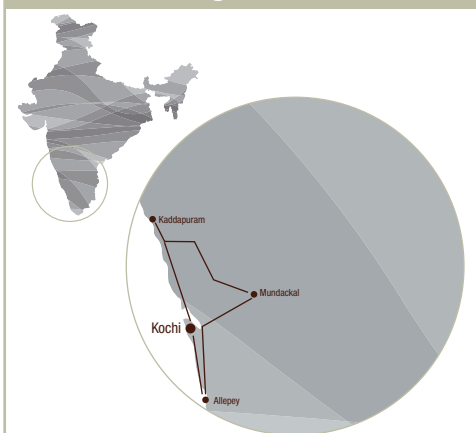
Sostanze erboristiche naturali da assumere sotto forma di pastiglie o tisane secondo prescrizione.

Consigli alimentari corretti a seconda del proprio Dosha

Piccole abitudini di vita che possono davvero fare la differenza.

Esercizio fisico appropriato solitamente yoga e tecniche di rilassamento

Durata 12 giorni / 11 notti



Cochin - Alleppey
Mundackal Plantation - Kadappuram



my Retreats



myINDIA
BY ETHICAL TRAVEL CONCEPT



IL GIARDINO DELLA MAHARANI

Un viaggio nelle terra dei Maharaja, soggiornando in palazzi ricchi di fascino e storia, divenuti ora Hotels esclusivi oppure in recenti relais e boutique hotels creati nell'armonia tra ambiente esterno e design, delle vere oasi di pace nel brullo e desertico Rajasthan.

1° Giorno Delhi arrivo

Arrivo a Delhi dopo aver svolto le attività doganali accoglienza e trasferimento in Hotel.

2° Giorno Delhi - volo - Udaipur

Trasferimento in aeroporto per il volo su Udaipur. Udaipur la città bianca è considerata la città più romantica del Rajasthan. Trasferimento in barca al Taj Lake dove pernottare.

Il Lake Palace è stato costruito tra il 1743 e il 1746, sotto la direzione del Maharana Jagat Singh II di Udaipur, Rajasthan come residenza estiva.

Il palazzo fu costruito esposto ad est, consentendo ai suoi abitanti di pregare Surya, il dio del sole induista, alle prime luci dell'alba. I successivi dominatori usavano questo rifugio fresco come loro residenza estiva, tenendo i durbars regali nei suoi cortili fiancheggiati da terrazze, colonnati, fontane e giardini.

3° Giorno Udaipur

La visita della città include il City Palace ed il museo, i giardini del Saheliyan-ki Bari e il memoriale Pratap; nel pomeriggio è prevista un'escursione in barca sul lago Pichola per visitare il Jag Mandir. Pernottamento.

Udaipur è di origini recenti rispetto ad altre città del Rajasthan. Fu fondata nel 1568 da Udai Singh, dopo che la capitale del suo regno, Chittorgarh era stata espugnata e conquistata dalle truppe dell'imperatore Akbar (1542 - 1605). Rana Udai Singh era un esponente della dinastia Sisodia che aveva costituito fin dal VII secolo lo stato di Mewar in questa parte dell'odierno Rajasthan. I suoi discendenti regnarono su Udaipur con il titolo di Maharana fino al 1947, anno della proclamazione dell'indipendenza dell'India.

4° Giorno Udaipur - Ranakpur - Rohet (220 km - 4.5h)

Si parte in direzione Ranakpur per visitare il tempio jaina di Adinath famoso per la magnificenza dei ceselli delle sue 1444 colonne ognuna delle quali decorata diversamente. Costruito nel XV secolo interamente in marmo bianco, vi lascia estasiati per la raffinatezza degli intarsi e delle lavorazioni. Si continua in direzione Rohet, villaggio nel cuore del deserto del Thar a pochi chilometri da Jodhpur, dove sorge il Mihir Garh, Resort di recente costruzione di cui i proprietari raccontano:

"Una di quelle sere in cui io e Rashmi, mia moglie (e anima gemella), eravamo in piedi presso la duna immersi nello splendido tramonto, ipnotizzati, a guardare la danza perfetta e coreografica degli arbusti accarezzati dai venti del deserto, l'ispirazione ci ha colpito. L'immagine, indefinita fino a quel momento, ha iniziato diventare chiara. Colpi larghi e linee architettoniche pulite si figuravano nella nostra mente. Mihir Garh, il Forte del Sole, è stato concepito in quel giorno."

5° Giorno Rohet - Jodhpur (50 km - 1,5h)

Si parte per Jodhpur, all'arrivo visita della "città blu", con l'imponente forte Mehrangarh, il bianco mausoleo di marmo Jaswant Thada ed il vivace bazar. La città fu costruita nel 1459 dal raja Jodha del clan dei Rajput. Costruita alle porte del deserto del Thar con le sue dune di sabbia, arbusti, terreni rocciosi e alberi spinosi.

Jodhpur fu lo stato dei Rathores - Essi costruirono il loro regno dalla sabbia dopo la caduta di Delhi e Kannauj.

Posto su una ripida collina alta circa 130 metri, il Mehrangarh Fort è la fortezza più bella del Rajasthan, con le sue altissime mura che si ergono a strapiombo fino a 36 metri di altezza e dominano la città sottostante. Ma nonostante l'imponenza si nota anche una struttura architettonica molto ricercata. Per la costruzione del forte è stata utilizzata la roccia sottostante ed oggi non si distingue più dove finisce la roccia e dove inizia la costruzione. Sistemazione al Raas situato nel prestigioso quartiere a nord-est della città murata, vicino alla Torre dell'Orologio, costituito, da quattro edifici in "rose-red" arenaria di Jodhpur. Il più antico, è stato costruito verso la fine del 18° secolo caratterizzato da delicati pannelli di pietra intagliati in stile Rajput - era la residenza esclusiva e intima della famiglia. L'ultimo, il Baradari, a padiglione aperto costruito nel 1850, era il centro delle attività politiche e commerciali della famiglia.

6° Giorno Jodhpur

Visita della "città blu", con l'imponente forte Mehrangarh ed il bianco mausoleo di marmo Jaswant Thada ed il vivace bazar.

7° Giorno Jodhpur - Nimaj (120 km - 2.5h)

Si prosegue nel cuore del Rajasthan fino a Nimaj dov'è situato il Chhatra

Sagar, lussuoso tent camp dove vivere due giornate a contatto con la natura e la fauna di quest'oasi. Alla fine del XIX secolo, Thakur Chhatra Singh di Nimaj, un potente nobile del regno desertico del Marwar (Jodhpur), decise di arginare un flusso stagionale che scorreva attraverso la propria tenuta. La sua visione era quella di creare un serbatoio d'acqua per raccogliere le piogge monsoniche. E' stato un progetto ambizioso e un grande salasso per le sue risorse ma Thakur Chhatra Singh è rimasto fedele alla sua visione. La diga è stata completata nel 1890 e ha cambiato la macchia secca in terreno agricolo. All'inizio del XX secolo a Chhatra Sagar si era sviluppata in un'oasi di verde diventando il luogo ideale per un soggiorno rilassante a contatto con la natura.

8° Giorno Nimaj

Giornata dedicata al relax o alle attività organizzate del Chhatra Sagar come passeggiate naturalistiche, visita ai villaggi circostanti e birdwatching.

9° Giorno Nimaj - Pushkar - Jaipur (240 km - 5.5h)

Partenza in direzione Pushkar

Come Varanasi, Pushkar è uno dei luoghi sacri per gli indù. La città tempio è la sede del Brahma Temple (8° secolo) dedicato al Lord Brahma - il creatore dell'universo. Circondato da colline su tre lati e dune di sabbia per il quarto, Pushkar costituisce un luogo affascinante e uno sfondo adatto per la fiera annuale dei cammelli.

Visita al lago e il tempio Brahma.

Si prosegue verso la capitale del Rajasthan Jaipur, sistemazione al Aravalli The Tree of Life Resort & Spa

Immerso tra le colline ondulate Aravalli The Tree of Life Resort & Spa, Jaipur offre relax insieme con stile, bellezza e un servizio senza pari. Il resort dispone di 14 ville su sette acri sereni di terreno. Costruito utilizzando lo stile architettonico locale e del design - con ampio uso di pietra arenaria e calce che riflette la lunga storia architettonica del Rajasthan

10° Giorno Jaipur

La giornata inizia con la salita a dorso di elefante allo spettacolare forte di Amber nelle Aravalli hills. Il forte è un superbo esempio di architettura Rajput arroccato su una falesia e circondato da una cinta muraria della lunghezza di 9km. In seguito visita di Jaipur, comprendente il City Palace ed il suo museo, una sosta al Palazzo dei Venti e all'osservatorio astronomico di Jai Singh. La città è anche famosa per il suo artigianato (oggetti in ceramica blu e lavorazioni in ottone intarsiato). Si prosegue con un giro in rickshaw per gli affollati bazar e la salita all'Iskcon Minar che domina la città vecchia. Jaipur oggi è conosciuta come la città rosa, descritta come la città dai colori autunnali del tramonto. Anche se in origine le pareti erano di arenaria rossa, l'appellativo universale di pink city è arrivato solo nel 1876, in concomitanza con la visita del principe di Galles (re Edoardo VII). Quasi l'intera città fu pitturata con vernice rosa, dandole così il nome di "città rosa".

11° Giorno Jaipur - Fatehpur Sikri - Agra (260km - 6h)

Partenza per Fatehpur Sikri a circa 40 km da Agra, costruita dall'Imperatore Akbar nel 1569 e abbandonata dopo 15 anni per scarsità di acqua. Si ammirano gli splendidi palazzi e la Jama Masjid.

Fatehpur Sikri - un patrimonio mondiale dell'UNESCO. La città di arenaria rossa è stata costruita dall'imperatore Akbar come sua capitale e il Palazzo come residenza nel tardo 16° secolo. Si tratta di una vera e propria città da fiaba, ancora in ottime condizioni. Non è difficile immaginare ciò che la vita di corte deve essere stata nei giorni della sua grandezza.

Prosecuzione del viaggio per Agra. All'arrivo sistemazione al The Oberoi Amarvilas.

The Oberoi Amarvilas gode di una posizione impareggiabile, a soli 600 metri dalla iconica Taj Mahal. Ciascuna delle camere offre una vista ininterrotta di questo antico monumento all'amore, mentre il design rendono omaggio al suo splendore Moghul.

Di giorno, gli ospiti possono viaggiare utilizzando i buggy da golf privati al Taj Mahal. Di notte, si può gustare una cena a lume di candela accanto la sua morbida silhouette.

12° Giorno Agra - Sikandra - Delhi (204km - 4h)

Si comincia la giornata con la visita al Taj Mahal, edificato in marmo bianco e pietre preziose dall'imperatore Moghul Shah Jahan che lo costruì come mausoleo alla memoria della sua amatissima moglie Mumtaz Mahal ed al Forte Rosso, dalla fine architettura moghul. Sulla strada per Delhi si visiterà



l'elegante tomba dell'imperatore Akbar a Sikandra.

Agra - Due grandi monarchi Moghul, Akbar e Shah Jahan, trasformarono il piccolo villaggio di Agra nella seconda capitale dell'Impero Moghul - dandole il nome Dar-ul-Khilafat (sede dell'imperatore). Oggi, un visitatore di Agra è accolto da un mondo di edifici contrastanti, in arenaria rossa e marmo bianco, vicoli pittoreschi e quel fascino irresistibile che la città preferita dai Moghals conserva ancora.

Prosecuzione per Delhi e sistemazione all'Imperial Delhi.

Costruito nel 1931 da Blomfield, uno degli associati di Sir Edwin Lutyens e inaugurato da Lord Willingdon nel 1936, l'Imperial Delhi è situato sulla Janpath, la ex Queensway. L'Hotel è a pochi passi dal rinomato quartiere dello shopping e le principali attrazioni della città ed a soli 30 minuti d'auto dall'aeroporto internazionale.

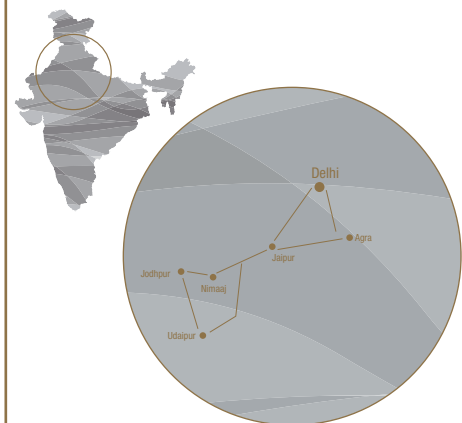
13° Giorno Delhi

Si prosegue con la visita della capitale del paese prevede la moschea Jama Masjid (la più grande dell'India che può contenere oltre 25.000 fedeli), la porta dell'India, il Palazzo Presidenziale e gli edifici del Governo (dall'esterno), l'imponente tomba di Humayun ed il complesso del Qutub Minar e se il tempo lo permette il Gurudwara Bangla Sahib, il più grande tempio sikh della capitale. Pernottamento.

14° Giorno Delhi - Italia

Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco per il volo di rientro in Italia.

Durata 14 giorni / 13 notti



Delhi - Udaipur - Rohet - Jodhpur
Nimaj - Jaipur - Agra - Delhi





ETNIA
TRAVEL CONCEPT



info@etniviaggi.it
www.etniviaggi.it
Tel. booking 0422 379518